



CITTA' di PINETO

Provincia di Teramo
Comune Operatore di Pace



GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
Reg. n. IT - 00866

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023/2025

Aggiornamento dati al 31/12/2024

PREMESSA

La presente Dichiarazione Ambientale giunge al V rinnovo in conformità delle prescrizioni contenute nel Regolamento (CE) 25 novembre 2009 n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e verifica (EMAS), adeguandosi alle novità introdotte dal Regolamento (CE) 28 agosto 2017 n. 1505 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 e dal Regolamento (CE) 19 dicembre 2018 n. 2026 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009.

Nella valutazione degli aspetti ambientali e nella ricerca degli indicatori ambientali delle prestazioni più appropriati agli obiettivi fissati, è stata presa in considerazione la Decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2018 n. 2019/61/UE, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

I dati utilizzati nella dichiarazione ambientale convalidata da Certiquality s.r.l. in data 27 giugno 2023, validi al 31 dicembre 2022, sono stati sottoposti ad un primo aggiornamento alla data del 31 dicembre 2023, alla data del 30 giugno 2024. Con il presente aggiornamento i dati esposti nel presente documento risultano aggiornati alla data del 31 dicembre 2024.

Con il presente documento l'organizzazione ha assunto l'obbligo, per il presente e nel futuro, al rispetto della conformità giuridica e a favore di un costante miglioramento del sistema di gestione ambientale per rafforzare le prestazioni ambientali.

Attraverso la Dichiarazione ambientale l'Amministrazione comunale fornisce alle cittadine, ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune di Pineto.

Il Comune si impegna a rendere disponibile questo documento al pubblico e a qualunque altro soggetto interessato alle informazioni in esso contenute, possibilmente attraverso strumenti elettronici allo scopo di limitare l'uso di carta da stampa. L'analisi ambientale, la politica ambientale e la dichiarazione ambientale, compresi eventuali aggiornamenti, sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale all'indirizzo www.comune.pineto.te.it nella sezione **Emas Gestione Verificata** oppure nella sezione **Pineto Ambiente – Sistema di Gestione Ambientale**.

ORGANIZZAZIONE

Sede istituzionale dello svolgimento delle attività amministrative: Comune di Pineto – Provincia di Teramo – Via Milano n. 1 – 64025 Pineto

Sedi secondarie direttamente gestite:

- Centro Polifunzionale (biblioteca comunale) e Comando Polizia Locale – Largo Fava
- Villa Filiani e dependance sede IAT e Area Marina Protetta – Via G. D’Annunzio
- Palestra Comunale – Via Filiani
- Auditorium S. Antonio – Corso Umberto I – frazione Mutignano
- Cimiteri di Pineto capoluogo e Mutignano
- Autorimessa comunale e magazzini – strada provinciale per Atri
- Delegazione Municipale – Corso Umberto I – frazione Mutignano

Sedi secondarie la cui gestione è in concessione:

- Centro comunale di raccolta dei rifiuti – zona industriale – frazione Scerne
- Caserma della Stazione Carabinieri – Via Filiani
- Palasport – Piazza Cimarosa – frazione Borgo S. Maria
- Bocciodromo – Quartiere dei Fiori
- Campi sportivi di calcio Pineto capoluogo (Mariani/Pavone), Pineto capoluogo (Druda), frazione Scerne, frazione Mutignano
- Campi di calcetto frazione Mutignano, Torre S. Rocco, Quartiere dei Fiori
- Impianti sportivi polivalenti frazione S. M. a Valle, Via Venezia (area demaniale marittima), Via Filiani (area antistante palestra comunale), Via Filiani (area retrostante Scuola Media Statale Giovanni XXIII)
- Istituti scolastici Scuola Media Statale “Giovanni XXIII” (Via Verona e Via Rotabile per Torre S. Rocco)
- Istituti scolastici Scuola Elementare (Via Garibaldi, Via De Lizio, Via Amendola, Via Oberdan)
- Istituti scolastici Scuola Materna (Via De Lizio, Via Filiani, Via della Resistenza, Via Tagliamento, Torre S. Rocco)

DATI DEL SISTEMA DI GESTIONE

NUMERO DI REGISTRAZIONE EMAS DELL’ORGANIZZAZIONE: IT-00866

CODICE NACE 84.11 – Attività generali di amministrazione pubblica

UNITA’ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO: Area Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente – Servizio Tutela Ambientale

CONTATTI: 0859497220/221/224 – mail: llpp@comune.pineto.te.it

ALTA DIREZIONE: DELL’ORLETTA Alberto (Sindaco)

DIREZIONE GENERALE: ERASMI Massimina (Vice Sindaco – Assessora Politiche del commercio e sviluppo dell’economia urbana, promozione vocazione turistica, gemellaggi e cooperazione internazionale, marketing territoriale, tutela e valorizzazione del demanio marittimo e delle attività ed opere connesse, attività produttive e SUAP), SCIANITTI Camilla (Assessora politiche sociali, servizi socio-assistenziali, welfare e coesione sociale, politiche per il diritto alla casa e rapporti con l’ATER, politiche per l’accoglienza, integrazione ed inclusione, sport e rapporti con le associazioni sportive, pari opportunità, piano eliminazione barriere architettoniche), MARTELLA Jessica (Assessora infrastrutture, edilizia pubblica, scolastica e sportiva, pubblica istruzione e diritto allo studio, politiche per il benessere degli animali e gestione del canile, politiche di ricerca finanziamenti comunitari, nazionali e regionali e relative progettualità, attuazione PNRR, Innovazione tecnologica e agenda digitale, cultura, mobilità sostenibile), CANTORO Giuseppe (Assessore bilancio, tributi e contabilità generale, protezione civile, polizia locale, manutenzione, gestione e valorizzazione degli immobili comunali, rete viaria, pubblica illuminazione, edilizia cimiteriale, rapporti con le frazioni, gestione ciclo integrato dei rifiuti, servizi demografici e toponomastica), FERRETTI Santino (Assessore urbanistica, assetto del territorio, pianificazione strategica generale in relazione alle nuove disposizioni normative, edilizia privata e SUE, politiche per il lavoro, politiche agricole, valorizzazione borgo antico di Mutignano)

RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE e RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE: D’ARGENIO Stanislao

DATI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO PER LA CONVALIDA: Certiquality s.r.l. – Via G. Giardino n. 4 – 20123 Milano

NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO: EMAS IT-V-0001

DATI DI CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CONVALIDA DI CONFORMITA': Certiquality s.r.l. – E-289/4/B del 28 ottobre 2021

RINNOVO CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE: Comitato Ecolabel-Ecoaudit – IT000866 del 23 novembre 2022 validità fino al 30 giugno 2023

SPAZIO PER LA CONVALIDA DELL'AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

1. L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DI PINETO

Bellissima cittadina della riviera abruzzese, Pineto deve il suo nome alle rigogliose e lussureggianti pinete che costeggiano il mare per più di quattro chilometri e impreziosiscono il suggestivo paesaggio delle colline teramane. Situata all'estremità sud della provincia di Teramo, si estende su un territorio di 37,79 km² ad un'altitudine di 4 metri sul livello del mare con variazione del terreno comprese tra 0 e 324 metri. I suoi confini naturali sono delimitati a nord dal fiume Vomano che la divide dal Comune di Roseto degli Abruzzi, ad ovest dal Comune di Atri, a sud dal Comune di Silvi e ad est dal Mare Adriatico.



Attraversata dalle principali reti di comunicazione; la Strada Statale Adriatica 16 attraversa il territorio longitudinalmente correndo parallela alla fascia costiera collegando i territori dei Comuni di Roseto degli Abruzzi e di Silvi; la Strada Provinciale n. 28 per Atri che conduce all'ingresso del casello autostradale che immette sulla A14 detta anche Autostrada dell'Adriatico, che rappresenta il secondo asse meridiano della penisola italiana lungo circa 750 km, a sua volta intercettata dalla A24 Teramo/L'Aquila/Roma (Autostrada dei Parchi) e dalla A25 Pescara/Roma; la Strada Provinciale n. 28 per Atri costituisce inoltre il naturale collegamento con la zona interna collinare e col vicino Comune di Atri; la linea ferroviaria Adriatica che

percorre la costa adriatica dell'Italia in un percorso di circa 600 km. Con una tale dotazione di vie di comunicazione agevolmente è possibile raggiungere i maggiori centri italiani sia in auto, che con mezzi pubblici (bus e treni), ma anche i punti di imbarco quali l'aeroporto internazionale d'Abruzzo e il porto di Pescara distanti circa 30 km.

Il clima è di tipo temperato caldo con inverni relativamente miti ed estati contraddistinte da temperature elevate, ma non torride. La temperatura media annua è di 16,5 °C, con una media di 8,5 °C nel mese più freddo, gennaio, e di 25,5 °C nei mesi più caldi, luglio e agosto. Le precipitazioni medie annuali sono pari a 785 mm.

Città di mare ha le caratteristiche demografiche tipiche con popolazione residente di 14698 (fonte: ISTAT demografia in cifre), esplose durante la stagione estiva contando una popolazione equivalente di 15643 (fonte ISTAT pop. equivalente⁽²⁰²³⁾ 944,88= pop. residente⁽²⁰²³⁾ 14698 + presenze turistiche⁽²⁰²³⁾ 330184: 365gg.).

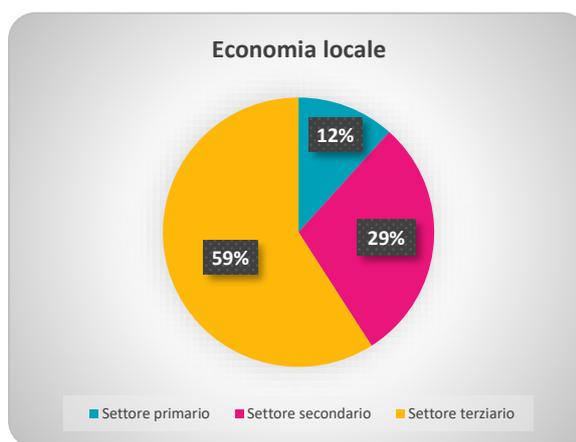
Ricca è il suo patrimonio ambientale che spazia dalle pinete litoranee ai parchi collinari, alle vallate calanchive, alla presenza di un'area marina protetta ed un sito di interesse comunitario.

Attraversata da importanti infrastrutture ciclabili, tra cui la Ciclovía Adriatica che collega l'intera costa abruzzese.

L'economia locale è fondamentalmente incentrata su un forte settore terziario che gravita attorno al settore turistico ricettivo; questo può contare su una rete articolata di 31 strutture alberghiere, 43 extra alberghiere con un totale di circa 4473 posti letto, 33 stabilimenti balneari, circa 70 strutture di ristorazione.

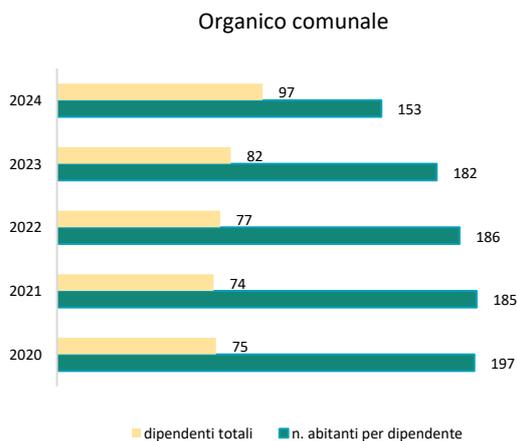
L'apparato burocratico e dei servizi pubblici basata su una struttura organizzativa molto snella, priva di figure apicali dirigenziali, impiega 82 unità di personale a tempo pieno comprensive di 25 unità addette ai servizi esterne. Ad esclusione dei servizi trasferiti alle autorità d'ambito costituite e attive (ciclo idrico e trattamento delle acque reflue), il Comune di Pineto gestisce molti servizi in amministrazione diretta (gestione delle aree verdi urbane, trasporto scolastico, mensa scolastica, manutenzione ordinaria del patrimonio, ecc.) ed altri in appalto o concessione (gestione dei rifiuti urbani, gestione dei servizi cimiteriali, sicurezza balneare, pulizia delle spiagge, assistenza domiciliare, ecc.) ma sui quali conserva un buon grado di controllo e di influenza sulla loro organizzazione e funzionamento.

Il suo organigramma può essere rappresentato nello schema a blocchi che segue dove vengono elencate anche le sezioni principali dei servizi prodotti dall'organizzazione e facenti capo a ciascuna area funzionale.

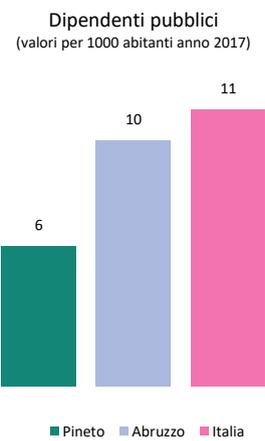




L'elaborazione dei numeri evidenziano nei grafici che seguono un organico medio, al 31 dicembre 2024, che si attesta attorno ai 97 dipendenti di cui circa 72 impiegati nelle funzioni amministrative, tecniche di vigilanza e 25 unità divise tra operatori delle manutenzioni del patrimonio comunale (verde urbano, manutenzione strade, manutenzioni elettriche e murarie, segnaletica stradale), operatori scolastici (autisti scuolabus, cuochi, addetti alla somministrazione di pasti, assistenti agli anziani e nelle scuole, ecc.). Al 31 dicembre 2024 ad ogni dipendente fanno riferimento 153 cittadini (popolazione residente al 31/12/2024: **14880** – fonte Ufficio Anagrafe Comune di Pineto). Se i dati vengono rapportati ad ogni 1000 abitanti, allora possiamo chiaramente notare come il Comune di Pineto presenti una consistenza dell'organico sottostimata, al di sotto della media nazionale e regionale.



Fonte: elaborazione dati Servizi Affari Generali e Demografici



Fonte: elaborazione dati Corte dei Conti, MEF, Istat

La popolazione della città di Pineto è caratteristica delle località costiere balneari. Come è possibile osservare dal grafico della popolazione residente nel periodo 2001/2023. Una crescita costante nel tempo che negli ultimi dieci anni rallenta la sua corsa per assumere un andamento più lineare. Per quantificare l'accrescimento della popolazione nel periodo 2001/2023 si è proceduto al calcolo al tasso di incremento costante annuo della popolazione pinetese, messo a confronto con quelli della provincia di Teramo, della regione Abruzzo e dell'Italia. Ciò ha consentito in maniera puntuale di comprendere il ritmo di accrescimento della popolazione nel tempo. Esaminando i dati della tabella 2 possiamo vedere come la popolazione pinetese sia cresciuta nel periodo considerato ad un ritmo dello 0,50% annuo, circa tre volte più veloce dei territori della provincia di Teramo e dell'Italia e sedici rispetto a quella della regione Abruzzo.

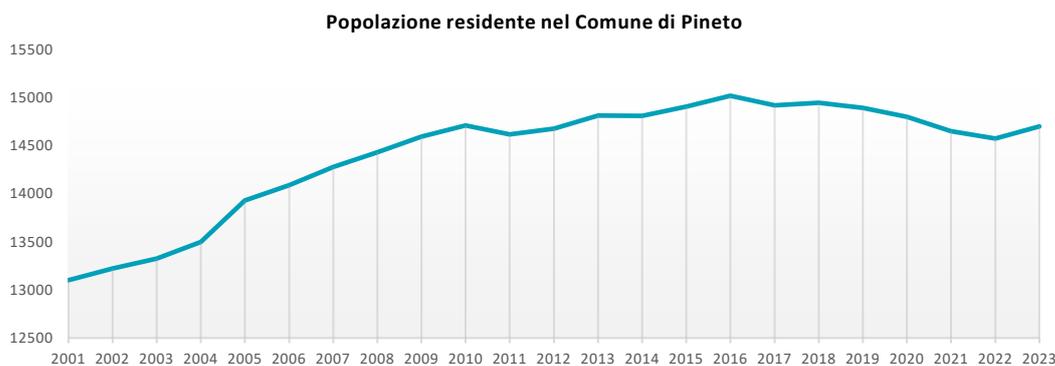
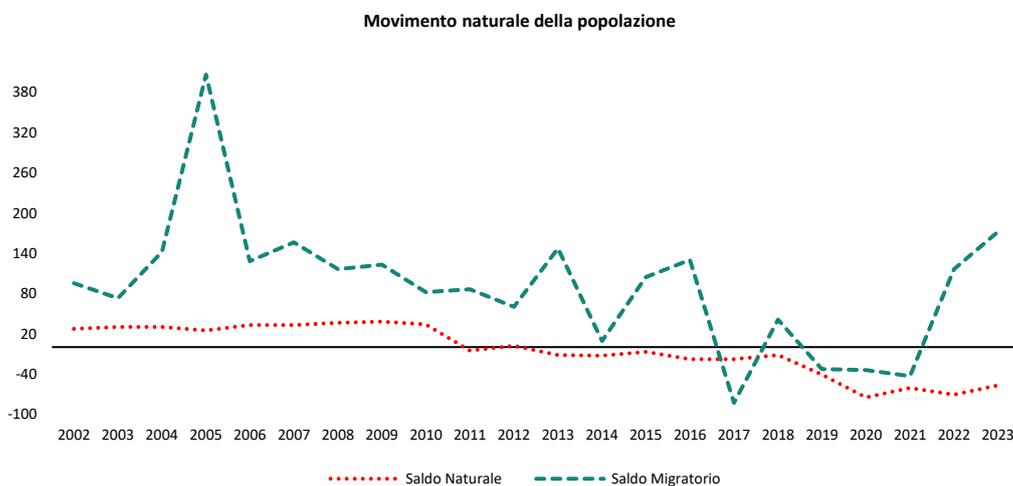
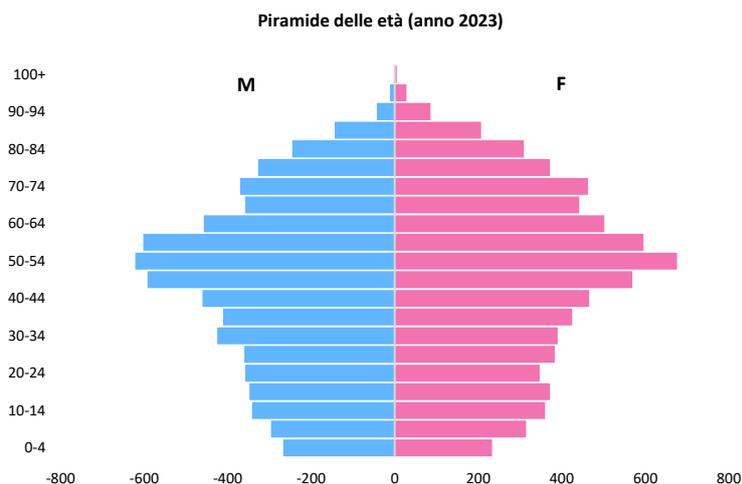


TABELLA 2 – TASSO DI INCREMENTO COSTANTE (%)

$r = n \sqrt[n]{\frac{P_{t+n}}{P_t}} - 1$		P_t	P_{t+n}	$t+n$	r (%)
		PINETO	13100	14698	23
	TERAMO	287331	299151		0,18
	ABRUZZO	1262379	1269963		0,03
	ITALIA	56993742	58989749		0,15





È una popolazione che cresce lentamente ma non per apporto dall'interno, ma dall'esterno grazie ai flussi migratori. Per questo una popolazione ormai statica, che invecchia.

L'immagine che trasmette il grafico della piramide delle età è quella di un triangolo, tipico dell'Italia fino agli anni '60 quelli del boom demografico, che nel tempo ha assunto una forma ad albero tipica delle popolazioni moderne di paesi occidentali industrializzati caratterizzata da un restringimento della base e da un rigonfiamento al di sopra di essa che denuncia una progressiva caduta della fecondità. Il punto in cui si colloca il rigonfiamento è l'inizio della riduzione della natalità. L'età media aumenta portandosi dai 40 anni (2002) a 46 anni (2023). Il progressivo invecchiamento a cui si assiste lo si ritrova anche negli indicatori di struttura per età (tabella 6). L'indice di vecchiaia, più basso di quelli dei territori della provincia di Teramo, della regione Abruzzo e dell'Italia, mostra come per ogni 100 giovani di età compresa tra 0 e 14 anni ci sono circa 188 adulti di età superiore a 65 anni. L'indice di dipendenza strutturale o di carico sociale evidenzia il carico che grava sulla popolazione in età attiva (lavorativa) per il mantenimento di quella inattiva mostrando un valore di 56 unità inattive ogni 100 unità attive. L'indice di ricambio della popolazione attiva rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni); la popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. L'indice di struttura della popolazione attiva rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

TABELLA 6 - INDICATORI DI STRUTTURA PER ETÀ' (al 31.12.2023)								
Regioni geografiche	Anno	Composizione percentuale			Indici			
		0-14	15-64	65+	Vecchiaia Iv	Dipendenza strutturale Id	Ricambio della popolazione attiva	Struttura della popolazione attiva
Pineto	2023	12,40	64,20	23,40	188,10	55,80	133,20	145,10
Teramo		11,90	63,60	24,40	205,00	57,20	155,20	145,90
Abruzzo		11,90	62,80	25,30	212,80	59,10	157,50	147,30
Italia		12,50	63,50	24,00	193,10	57,40	143,80	142,90

Non si procede all'aggiornamento dei dati demografici in quanto non si dispone di valori aggiornati al 31 dicembre 2024. Inoltre tale mancato aggiornamento non porta scostamenti significativi e tali da poter giustificare la necessità di commenti diversi da quelli già esposti.

2. LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI PINETO IN ALTRI ORGANISMI

Oltre alle attività esaminate in precedenza, il Comune di Pineto interviene in partecipazioni in organismi le cui finalità sono compatibili con quelle istituzionali. L'attuale normativa in materia di partecipazioni della pubblica amministrazione in società vieta il mantenimento da parte di questa in quelle dirette alla produzione di beni e servizi non strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità d'istituto. Oggi il Comune di Pineto partecipa:

Società partecipata	Finalità	Quota di partecipazione	Web
<p>AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 TERAMANO</p> <p>L.R. 13 gennaio 1997 n. 2</p>	<p>L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni della Provincia di Teramo; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province. L'ATO ha i compiti di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato", cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi. L'ATO elabora il piano (nel nostro caso ventennale) nel quale si prevedono gli obiettivi da raggiungere, gli investimenti da fare e i loro tempi di realizzazione, la struttura del gestore e la sua organizzazione territoriale, la tariffa del servizio e il suo andamento nel periodo di piano.</p>	4%	www.ato5teramo.it
<p>AZIENDA SPECIALE FARMACIA COMUNALE</p> <p>decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267</p>	<p>La Farmacia Comunale di Pineto è un'Azienda Speciale costituita ai sensi dell'art. 114 del T.U.E.L. ed ha per oggetto la commercializzazione di ogni altro prodotto e l'effettuazione di ogni servizio in un qualche modo riconducibile al servizio farmaceutico o parafarmaceutico.</p>	100%	www.farmaciacomunalepineto.it
<p>CONSORZIO COMPRESORIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI AREA PIOMBA FINO</p> <p>L.R. 8 settembre 1988 n. 74</p>	<p>Il consorzio FU istituito con L.R. n. 74/1988 tra i sette Comuni: Pineto, Silvi, Atri, Arsita, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti. La finalità principale era l'organizzazione, la costruzione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, tossici e nocivi, e gestire i servizi di raccolta differenziata dei comuni consorziati.</p>	26,74%	www.consorziopiombafino.com
<p>GAL TERREVERDI TERAMANE</p> <p>G.A.L. Gruppo Azione Locale</p>	<p>La Provincia di Teramo, insieme a 21 Comuni, dalla Val Vibrata, al Val Tordino fino al Medio Vomano per una popolazione di territorio rurale di 140.000 abitanti, all'Università di Teramo, Istituto zooprofilattico, Camera di Commercio e a tutte le associazioni di categoria del mondo agricolo, artigianale e turistico hanno costituito la società consortile. La finalità del G.A.L. è favorire lo sviluppo locale di un'area rurale; elaborare ed attuare una Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo, che sia in grado di esaltare la vocazione di un'area di elevatissimo valore e di contribuire a favorire nuove opportunità occupazionali ed imprenditoriali nei settori legati allo sviluppo rurale e collegati al turismo, ai beni culturali, all'agricoltura, alle tipicità del territorio, nel quadro del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2014-2020.</p>	1,33%	www.galterreverditeramane.it
<p>SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE a r.l. FLAG COSTA BLU</p>	<p>Ogni FLAG è chiamato ad elaborare una strategia di sviluppo partecipativo con la finalità di "rafforzare lo sviluppo a lungo termine delle zone di pesca, migliorarne la qualità della vita integrando azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio, alla qualificazione dell'offerta/accessibilità ai servizi per la collettività, al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale, alla valorizzazione delle risorse endogene, generando contestualmente opportunità aggiuntive di occupazione e di reddito e migliorando l'attrattività delle zone di pesca sia dal punto di vista delle imprese, che da quello della popolazione</p>	5%	www.flag-costablue.it

Società partecipata	Finalità	Quota di partecipazione	Web
<p>CONSORZIO DI GESTIONE AREA MARINA PROTETTA TORRE DEL CERRANO</p> <p>D.M. 21 ottobre 2009</p>	<p>Si estende fino a 3 miglia nautiche dalla costa e si sviluppa per 7 km dei quali 2,5 km di duna sabbiosa lungo la riva, dalla foce del torrente Calvano, che attraversa l'abitato di Pineto, fino al centro di Silvi, alla corrispondenza a mare della stazione ferroviaria. La superficie dell'A.M.P. è di circa 37 km quadrati e ricomprende una ristretta zona B, un quadrato di circa un km di lato di fronte a Torre Cerrano, una zona C di 14 km quadrati, che si sviluppa per l'intera estensione del fronte mare fino a circa 2 km dalla costa e un'ampia zona D, di forma trapezoidale, di circa 22 km quadrati fino al limite delle tre miglia. La gestione è demandata ad un consorzio di gestione di cui fanno parte i Comuni di Pineto e Silvi, la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo.</p>	45%	<p>www.torredelcerrano.it</p>
<p>AGIR ABRUZZO Autorità di Gestione Integrata Rifiuti Abruzzo</p> <p>L.R. 21 ottobre 2013 n. 36</p>	<p>L'AGIR, Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani, è l'ente rappresentativo di tutti i comuni dell'ATO Abruzzo che vi partecipano obbligatoriamente. L'ATO Abruzzo comprende tutti i 305 Comuni della Regione Abruzzo. Nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite dalla legge, svolge, tra l'altro, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e definizione degli obiettivi da perseguire; - controllo dell'attuazione del PdA, con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni ed all'offerta impiantistica disponibile e necessaria; - determinazione della tariffa; - definizione degli standard qualitativi minimi dei singoli servizi, nonché i diritti e gli obblighi degli utenti; - definizione delle procedure di affidamento delle attività di gestione dei rifiuti urbani e delle attività di gestione e realizzazione degli impianti. 	4%	<p>www.agirabruzzo.it</p>

3. IL PERCORSO SOSTENIBILE DEL COMUNE DI PINETO

Tipo certificazione	Durata	Periodo validità	Oggetto	Organismo di certificazione
ISO UNI EN 14001:2004	Triennale	2006/2012	Norma internazionale ad adesione volontaria, attraverso la quale un'organizzazione costruisce un sistema che le permetta di controllare e gestire le attività al fine di minimizzare l'impatto di queste sull'ambiente.	CERTIQUALITY s.r.l. Milano www.certiquality.it
BANDIERA BLU DELLE SPIAGGE D'ITALIA	Annuale	2006/2024	Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio.	FEE ITALIA www.feitalia.org
EMAS Reg. CE n. 761/2001	Triennale	2008/2010	Il sistema di ecogestione e audit EMAS è un sistema di adesione volontaria destinato alle organizzazioni che si impegnano a favore di un costante miglioramento ambientale.	COMITATO ECOLABEL- ECOAUDIT www.mase.gov.it
EMAS Reg. CE n. 1221/2009	Triennale	2011/2025		
GUIDA BLU Litorale AMP Torre del Cerrano	Annuale	2024	Riconoscimento alle località turistiche costiere che si basa sull'assegnazione di punteggi sulle tematiche: conservazione del territorio, qualità dell'accoglienza e sostenibilità turistica, pulizia del mare e delle spiagge, presenza di luoghi di interesse storico-culturale, presenza di servizi destinati ai disabili, attuazione di programmi di gestione sostenibile dell'ambiente, presenza di fondali di interesse per attività subacquee, programmi di riduzione dell'uso della plastica monouso.	LEGAMBIENTE www.legambiente.it
BANDIERA VERDE	Annuale	2016/2024	La bandiera verde indica una località marina con caratteristiche adatte ai bambini, selezionata attraverso un'indagine condotta fra un campione di pediatri. I requisiti necessari sono: la presenza di spiaggia con sabbia, spazio fra gli ombrelloni per giocare, acqua che non diventi subito alta in modo che possano andare in sicurezza in acqua, presenza degli assistenti di spiaggia, attrezzature dedicate ai bambini, e opportunità di divertimento per i genitori (negozi, ristoranti, bar, strutture sportive).	PEDIATRI ITALIANI www.italofarnetani.it
COMUNE CICLABILE	Annuale	2018/2024	Il Riconoscimento è aperto a tutti i Comuni d'Italia che abbiano messo in atto azioni per la mobilità in bicicletta. Il riconoscimento intende guidare e stimolare, nel tempo, un processo – già in atto in moltissime Amministrazioni – di progressiva trasformazione dei centri abitati e dei territori verso una maggiore diffusione della mobilità in bicicletta.	FIAB ONLUS www.comuniciclabili.it
COMUNI RICICLONI ABRUZZO	Annuale	2017/2024	L'iniziativa di Legambiente, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, premia le comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti: raccolte differenziate avviate a riciclaggio, ma anche acquisti di beni, opere e servizi, che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata.	LEGAMBIENTE www.legambiente.it

4. EMAS E IL COMUNE DI PINETO

Il sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS (Eco Management End Audit Scheme) è un sistema di adesione volontaria destinato alle organizzazioni che si impegnano a favore di un costante miglioramento ambientale; è inteso a promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante l'istituzione e l'applicazione di sistemi di gestione ambientale, la valutazione sistematica, obiettiva e periodica delle prestazioni di tali sistemi, l'offerta di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate e infine con il coinvolgimento attivo e un'adeguata formazione del personale da parte delle organizzazioni interessate. EMAS è stato introdotto nel 1993 con il regolamento (CEE) n. 1836/93 del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni, in seguito, sottoposto a due importanti revisioni con l'approvazione dei regolamenti CE n. 761/2001 e CE n. 1221/2009, quest'ultimo modificato dai regolamenti CE n. 1505/2017 (Allegati I, II e III) e CE n. 2026/2018 (Allegato IV).

Il Comune di Pineto, ha un sistema di gestione ambientale consolidato nel tempo, elaborato e strutturato all'interno del percorso di partecipazione al progetto Life Ambiente denominato E.T.I.C.A. e certificato ai sensi della norma ISO UNI EN 14001:2004 (Certiquality certificato n. 11348) per la prima volta il 05/12/2006. Nel corso di vigenza della certificazione ISO, il Comune di Pineto, nell'ottica del miglioramento continuo, ha sottoposto all'esame del Comitato Ecolabel-Ecoaudit la conformità del sistema di gestione ambientale alla norma del Regolamento CE n. 761/2001 ottenendo la registrazione il 05/05/2008 (registrazione IT 00866).

L'esperienza maturata negli anni, nel contesto dei sistemi di gestione ambientali, ha portato nel 2012 alla decisione di non procedere al rinnovo della certificazione ISO 14001, alla sua naturale scadenza (02.12.2012) e proseguire con la sola registrazione EMAS. Sin dall'origine il sistema di gestione ambientale è stato sempre direttamente seguito da personale interno all'organizzazione, senza l'ausilio di consulenti esterni; l'ente certificatore ha da sempre valutato il sistema di gestione ambientale sostanzialmente conforme alle norme, correttamente applicato e mantenuto attivo, con punti di forza quali impegno e motivazione del personale dedicato.



Al quinto rinnovo del certificato di registrazione EMAS (Certiquality: convalida di conformità della dichiarazione ambientale al Reg. CE n. 1221/2009 del 27/06/2023 n. E-289/5 – Comitato Ecolabel-Ecoaudit IT000866 del 23/11/2022 validità fino al 30/06/2023) l'organizzazione non ha provveduto ad effettuare l'audit di convalida dei dati aggiornati al 31 dicembre 2023 entro il mese di giugno 2024 in conseguenza del quale ha chiesto ed ottenuto da Certiquality, ai sensi del "Regolamento per la concessione ed il mantenimento della Certificazione dei Sistemi di Gestione (REG 01), una sospensione tecnica di mesi 2 a decorrere dal 31/07/2024. Nel termine assegnato ha provveduto ad effettuare l'audit prescritto. Si accinge oggi ad effettuare il secondo audit di chiusura del triennio di rinnovo.

Le attività dell'organizzazione interessate dalla Registrazione EMAS coincidono fondamentalmente con la struttura organizzativa della stessa, articolate in 6 unità organizzative a cui fanno capo i diversi servizi (vedi capitolo 1), comprensive dei relativi siti di proprietà (Classificazione economica NACE rev. 2 classe 84.11 - *Attività generali di amministrazione pubblica*).

5. EMAS COME STRUMENTO DI GOVERNANCE AMBIENTALE

Nel campo della pianificazione territoriale/ambientale si è affermato da tempo un nuovo concetto definito con il termine di **governance ambientale**.

Quando si parla di *governance ambientale* si vuole intendere all'insieme delle tecniche, delle pratiche e delle istituzioni che delimitano il quadro all'interno del quale si definiscono le concrete azioni di governo del territorio e/o dell'ambiente. Benché tuttora soggetta a discussione, adattamenti, evoluzioni, la nozione di governance pone essenzialmente la questione delle procedure e degli strumenti attraverso i quali si formulano e si prendono decisioni a livello politico-istituzionale, nello specifico in riferimento al territorio e all'ambiente, richiamando la problematica della partecipazione e dell'integrazione orizzontale e verticale di attori formali e informali nel processo di creazione e implementazione di tali decisioni. Il concetto di governance si concentra sul discorso del come viene nel suo complesso giustificata, organizzata, orientata e diretta in un dato contesto l'azione politica di governo del territorio/ambiente. Con l'idea di governance territoriale/ambientale l'attenzione, sia sul piano concettuale sia operativo, si sposta dal tema dell'esercizio del potere attraverso le concrete azioni di governo (*government*), al tema della qualità di tali azioni soprattutto in termini di efficacia e coerenza. Il riferimento al concetto di governance per la gestione del territorio e dell'ambiente evidenzia il passaggio **dal cosa** un'istituzione decide e fa, **al come** a livello politico-istituzionale si procede per elaborare scelte e prendere decisioni di governo capaci di garantire integrazione (orizzontale e verticale) di scale geografiche, funzioni e attori e di definire una visione strategica della gestione del territorio/ambiente nel medio e lungo termine.

In generale, la nozione di governance si afferma soprattutto negli ultimi due decenni con la presa di coscienza, sia nell'ambito di imprese e organizzazioni private sia di amministrazioni pubbliche di livello statale e locale, della crisi del modello gerarchico di regolazione delle relazioni e della sua inadeguatezza rispetto alla crescente complessità dei fenomeni sociali, politici ed economici che investono il territorio e l'ambiente.

A partire dal 2001, con l'adozione da parte della Commissione europea del libro bianco *La governance europea*, la problematica della governance si attesta a livello comunitario e dei singoli stati membri come tema prioritario. Il libro bianco riconosce la necessità di «*aprire il processo di elaborazione delle politiche a una maggiore partecipazione e responsabilizzazione*» dei cittadini e riconosce la riforma della governance europea come obiettivo strategico dell'Unione Europea da perseguire sulla base di cinque principi: apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia, coerenza.

Negli ultimi anni, anche in ragione delle critiche emerse nei confronti del paradigma partecipativo, rispetto alla governance territoriale/ambientale viene sollevata la necessità di evidenziare un'ulteriore distinzione, quella tra *governance* e *governmentality*.

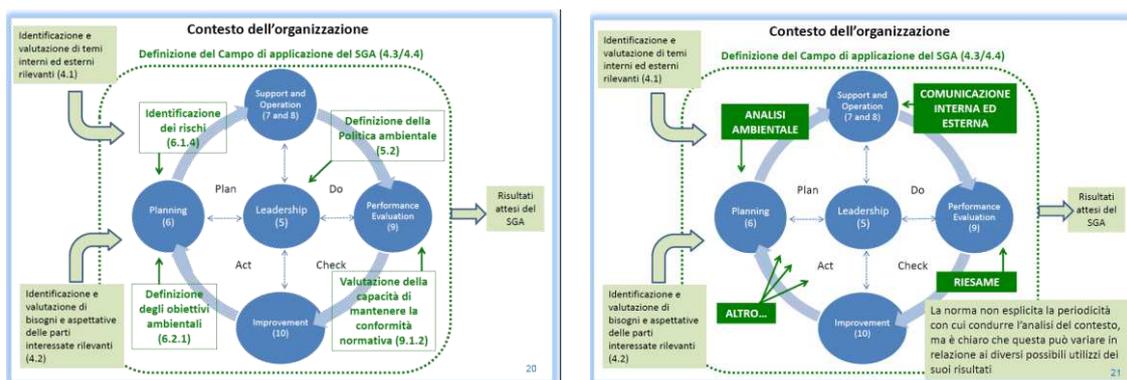
La nozione di *governmentality* va intesa come cornice all'interno della quale si creano le condizioni di possibilità per la governance. La *governmentality*, in altre parole, costituisce il fondamento della governance in termini di pertinenza e legittimità delle procedure e dei metodi attraverso i quali si elaborano scelte e decisioni politico-istituzionali. Il *focus* dell'attenzione passa dalla questione del **chi e come si partecipa** a quella del **a che cosa si partecipa**, estendendo il discorso **sul cosa sia**, appunto, *legittimo e pertinente per un territorio o un contesto ambientale*.

La pubblica amministrazione, e gli enti locali in generale, ricoprono un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo e gestione del territorio e dell'ambiente. La responsabilità politica di una pubblica amministrazione che aderisce al percorso EMAS non deve limitarsi alla sola gestione ambientale dell'organizzazione ed agli aspetti ad essa direttamente associati, ma deve guardare alla gestione complessiva del territorio e alla qualità della vita, presente e futura, dei cittadini e utenti che vivono o interagiscono nell'area geografica amministrata.

EMAS fornisce alle organizzazioni il supporto utile all'integrazione degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio (PRG, PTP, PRP, PDC, piani di settore, piani di protezione civile, piano antenne, piano di classificazione acustica, bilanci pluriennali, preventivi e consuntivi, piani esecutivi di gestione, bilanci sociali, bilanci ambientali) affinché possa essere perseguito l'obiettivo della sostenibilità attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti. Il sistema EMAS ben rappresenta oggi quel concetto di cui abbiamo accennato all'inizio, la *governance ambientale*.

6. STRUTTURA DI GOVERNANCE E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nelle figure di seguito riportate è possibile osservare il nuovo scenario delineatosi con la riforma della norma internazionale ISO UNI EN 14001 nella versione 2015, i cui concetti costituiscono le basi della costruzione e del mantenimento di un sistema di gestione ambientale fatti propri dal Regolamento CE n. 1221/2009 come modificato e integrato dai Reg. CE n. 1505/2017 e n. 2026/2018. Brevemente si citano le maggiori novità introdotte utili a disegnare la struttura della governance dell'organizzazione. Una delle novità di maggiore rilievo della nuova norma è relativa all'introduzione ex novo di un punto norma interamente dedicato al contesto dell'organizzazione e alla sua conoscenza e comprensione da parte dell'organizzazione. La spinta alla formalizzazione di una "analisi del contesto" dell'organizzazione nasce dalla volontà dell'ISO di valorizzare il contributo e di rafforzare il ruolo del Sistema di Gestione Ambientale quale strumento di gestione nel quadro delle più ampie problematiche dello sviluppo sostenibile (di natura quindi anche sociale ed economica), riconoscendo la necessità, ai fini della sua efficacia, che esso tenga in adeguata considerazione il contesto complessivo in cui l'organizzazione opera, nonché le aspettative e i bisogni delle diverse parti interessate che sono attive nel medesimo contesto e con cui essa, a diversi livelli e con diverse finalità, interagisce (operatori delle filiere a monte e a valle, aziende concorrenti, comunità locali, istituzioni, etc.). Una emblematica indicazione dell'entità di queste implicazioni emerge chiaramente se si considera che l'introduzione del nuovo punto norma nello standard ha indotto a ridefinire e a "ridisegnare" la tradizionale e consolidata figura del Ciclo di Deming "Plan-Do-Check-Act", al fine di dare evidenza proprio al ruolo del contesto e agli input che esso fornisce alla strutturazione e all'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale in tutte le sue diverse componenti, nonché ai riflessi ed alle conseguenze che il raggiungimento degli obiettivi del SGA ha, come output, sullo stesso contesto.



Altra novità chiave è legata all'introduzione del tema del rischio, la cui identificazione, valutazione e gestione diviene ora parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale. In base a tale struttura, infatti, l'identificazione e la valutazione dei rischi connessi ad un dato sistema di gestione costituisce un presupposto fondamentale per poterne correttamente impostare la pianificazione e poter definire, di conseguenza, azioni efficaci in termini sia di prevenzione sia di mitigazione. Un profondo rinnovamento è intervenuto nel ridisegnare e ridefinire quella che è stata definita con il concetto di *Leadership* intesa come "la persona o il gruppo di persone che dirigono e governano l'organizzazione al livello più elevato". Nuovi ruoli, compiti e responsabilità vengono definiti nell'ambito dei requisiti del sistema; così vengono identificati una Leadership di primo livello (Alta Direzione) e una Leadership di secondo livello (funzioni, figure, ruoli aziendali chiave nel sistema organizzativo). Un'Alta Direzione che assume direttamente la responsabilità dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale (presenza, impegno, responsabilità e supporto attivo al Sistema di Gestione Ambientale), ma che fa leva per attivare e garantire il coinvolgimento attivo nel SGA delle funzioni, delle figure e dei ruoli aziendali chiave attraverso cui si definiscono le priorità strategiche e si realizza il business dell'organizzazione. Vediamo come si inseriscono i diversi ruoli dell'organizzazione del Comune di Pineto nel nuovo scenario sopra accennato.



7. LA POLITICA AMBIENTALE

Il Comune di Pineto elabora, attua e aggiorna la propria politica ambientale nel rispetto dei dettami impartiti dall'Unione Europea alle organizzazioni che aderiscono volontariamente al sistema EMAS e le ulteriori prescrizioni contenute nella normativa ISO 14001 a cui EMAS fa rinvio.

Quali obiettivi si prefigge la politica ambientale del Comune di Pineto ?

La salvaguardia, la tutela ed il miglioramento della qualità dell'ambiente del territorio comunale.

Come ?

Rendere più efficace la pianificazione territoriale per limitare il consumo del suolo, indirizzando il governo del territorio verso politiche di completamento delle aree urbane e la riqualificazione dell'esistente; attuare politiche di salvaguardia del mondo rurale e rilancio dell'economia primaria.

Sviluppare piani di razionalizzazione dei consumi di risorse energia, acqua, gas, in quanto fonti non rinnovabili. Promuovere e implementare l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Completare la rete ciclo pedonale comunale. Elaborare e adottare un piano di mobilità urbana sostenibile che preveda strategie per la promozione degli spostamenti in bicicletta e a piedi incentivati e riconosciuti quali mezzi di trasporto alternativi.

Adottare un piano per la gestione degli spazi verdi urbani e delle aree sensibili che prevedano la conservazione del patrimonio esistente e la creazione di nuovi spazi verdi.

Adottare un nuovo piano per la gestione del litorale marittimo che contenga previsioni di interventi di salvaguardia delle zone soggette ad erosione, come interventi conservativi nelle zone ricadenti nell'influenza dell'area marina protetta. Monitorare la qualità delle acque marine con particolare attenzione all'aspetto delle acque reflue depurate e scaricate in mare.

Monitorare e sorvegliare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani. Una efficace gestione della comunicazione ambientale è fondamentale per la diffusione delle buone pratiche tra le utenze. Il protocollo sperimentale rappresenterà uno strumento importante per la scelta e l'implementazione di tecniche e modalità di gestione dei rifiuti più idonee al contesto territoriale ed alle esigenze delle utenze.

Gestire in maniera più efficace gli impatti generati dalle attività d'ufficio dell'organizzazione consentirà di razionalizzare consumi, produzione di rifiuti, emissioni atmosferiche, ma anche la tutela delle risorse naturali con l'applicazione sistematica dei criteri ambientali degli approvvigionamenti di beni e servizi.

Impegnandosi a rispettare i propri obblighi di conformità e favorendo un costante miglioramento del sistema di gestione ambientale per rafforzare le prestazioni ambientali.

Quali sono i principi a cui si ispira ?

La politica ambientale del Comune di Pineto riconosce e applica i principi comunitari della tutela ambientale.

Integrazione: le esigenze connesse alla tutela dell'ambiente devono essere integrate all'interno di tutte le politiche dell'amministrazione. Ogni iniziativa attuata dall'amministrazione deve preventivamente valutare eventuali ricadute negative sull'ambiente.

Elevato livello di protezione: l'organizzazione persegue un elevato livello di protezione dell'ambiente, dando priorità a ciò che costituisce la migliore opzione ambientale disponibile tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.

Precauzione: le attività che comportano un elevato grado di rischio per la natura devono essere precedute da un esame approfondito e i loro promotori devono dimostrare che i benefici derivanti dall'attività prevalgono sui danni eventuali alla natura.

Azione preventiva: adottare tutte quelle misure necessarie in grado di prevenire qualsiasi azione che potrebbe arrecare danno all'ambiente.

Correzione, alla fonte, dei danni causati all'ambiente: riparazione del danno causato all'ambiente direttamente alla fonte. Chiunque si rende responsabile di azioni dannose nei confronti dell'ambiente dovrà provvedere a correggerle, in modo tale che l'effetto negativo non si espanda ulteriormente e crei ulteriori danni (es. la bonifica, il ripristino e tutti quegli atti in grado di eliminare il danno sopraggiunto).

Chi inquina paga: chiunque provoca un danno ambientale ne è responsabile e deve farsi carico di intraprendere le necessarie azioni di prevenzione o di riparazione e di sostenere tutti i costi relativi.

IL SINDACO
Avv. Alberto DELL'ORLETTA

8. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Nella individuazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti, e nella scelta di quelli più significativi, si è partiti dall'esame delle attività svolte dall'organizzazione e dalle esigenze e aspettative delle parti interessate esaminate, e contestualizzate alle indicazioni contenute nell'Allegato I (sezioni 4, 5, 6 e 7) del Reg. (CE) 25-11-2009 n. 1221/2009/CE e nei documenti di riferimento settoriali, che nel caso di specie è la Decisione 19 dicembre 2018, n. 2019/61/UE DECISIONE DELLA COMMISSIONE relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Nella scelta della significatività degli aspetti è stato utilizzato un approccio integrato alla valutazione di significatività di aspetti e rischi, come meglio specificato di seguito.

Nel fissare i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali si tiene conto dei seguenti elementi:

- ✓ Gravità dell'impatto: gravità (severità) è riferita al grado con cui l'ambiente (includendo aria, acqua, territorio, risorse naturali, uomo, flora e fauna) risente di un impatto;
- ✓ Probabilità dell'impatto: gli impatti vengono considerati in base alla probabilità che hanno di presentarsi (considerando gli aspetti ambientali da cui si originano);
- ✓ Frequenza delle attività che causano l'impatto: frequenza con la quale si presenta l'attività (o il prodotto o il servizio) da cui si può originare l'impatto;
- ✓ Estensione dell'impatto: l'estensione dell'impatto è riferita all'area interessata dall'impatto;
- ✓ Grado di controllo dell'aspetto da cui si origina l'impatto: entità con cui l'organizzazione può tenere sotto controllo / influenzare gli aspetti ambientali che causano gli impatti;
- ✓ Conformità legislativa: valutazione della possibilità di non rispetto dei requisiti di legge. Agli aspetti ambientali che non rispettano la conformità legislativa non verrà attribuito alcun valore in quanto saranno considerati SIGNIFICATIVI in automatico;
- ✓ Opinioni delle parti interessate: la preoccupazione delle parti interessate riflette il modo in cui gli stakeholders percepiscono un certo impatto ambientale;
- ✓ Durata dell'impatto: La durata si riferisce alla persistenza nel tempo dell'impatto ambientale e la sua reversibilità.

Per tali parametri è stata redatta una tabella, contenente le scale di valutazione sulla base dell'importanza e assegnati punteggi da 1 a 5, applicata preliminarmente nell'esame di ciascun aspetto ambientale.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI PARAMETRI CONSIDERATI PER LA INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI					
Parametri/Valori	1	2	3	4	5
GRAVITA'	Trascurabile	Minore	Moderato	Grave	Molto grave
	Nessun pericolo, correggibile	Scarso pericolo, facilmente correggibile	Alquanto pericoloso, correggibile	Pericoloso, ma non potenzialmente fatale; difficile correggere, possibile un recupero	Estremamente pericoloso; necessari interventi di grossa entità per giungere a correzione/ recupero
PROBABILITA'	Improbabile	Probabilità bassa	Probabilità moderata	Probabile	Certa
	Molto improbabile che l'aspetto causi l'impatto (< 10%)	Bassa probabilità che l'aspetto causi l'impatto (dal 11% al 30%)	Probabilità ragionevole che l'aspetto causi l'impatto (dal 31% al 60%)	Forte probabilità che l'aspetto causi l'impatto (dal 61% al 90%)	Alta probabilità che l'aspetto causi l'impatto (>90%)
FREQUENZA	Trascurabile	Intermittente	Regolare	Ripetuto	Continuo
	L'attività viene effettuata in media 2 volte l'anno (o meno)	L'attività viene effettuata in media 4 volte l'anno	L'attività viene effettuata in media mensilmente	L'attività viene effettuata in media 1-2 volte a settimana	L'attività viene effettuata in media 3 volte a settimana (o più spesso)
ESTENSIONE	Isolato	Confinato	Locale	Regionale	Globale
	L'impatto interessa esclusivamente il sito dell'organizzazione	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione, ma è contenuto in area limitata	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione	L'impatto ha conseguenze al di fuori della comunità locale in cui è situata l'organizzazione	L'impatto ha conseguenze al di fuori della regione in cui è situata l'organizzazione
CONTROLLO	Diretto	Indiretto	Influenzabile	Influenzabile indiretto	Non controllabile
	Controllo totale dei propri processi	Controllo parziale dei propri processi, pur mantenendo un elevato potere decisionale	Controllo scarso sui processi, con moderato potere di influenza	Controllo scarso sui processi e scarso potere di influenza	Nessun controllo dei processi
STAKEHOLDERS	Trascurabile	Minore	Moderata	Alta	Massima
	Preoccupazione scarsa/nulla per le parti interessate	Preoccupazione secondaria per alcune/una parte/i interessata/e	Preoccupazione secondaria per tutte/la gran parte delle parti interessate	Preoccupazione primaria per alcune/una parte/i interessata/e	Preoccupazione primaria per tutte/la gran parte delle parti interessate
DURATA	Breve	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 3 anni	3+ anni	Irreversibile
	Correggibile al massimo in tre mesi	Correggibile	Difficile da correggere, ma recuperabile	Grande sforzo per correggere e recuperare	Controllabile, ma non correggibile
CONFORMITÀ LEGISLATIVA	SI/NO con NO = aspetto significativo				

Esaminato ciascun aspetto ambientale e assegnato il punteggio per ciascuno dei sette parametri (si ricorda che la conformità legislativa non è un parametro oggetto di assegnazione di punteggi), si procede alla sommatoria dei singoli punteggi secondo la formula $S = G + P + F + E + C + S + D$. Il risultato della sommatoria viene valutato sulla base dei criteri fissati nella tabella di valutazione della significatività degli impatti ambientali di cui sotto.

Valore di $S = G + P + F + E + C + S + D$	Valutazione aspetto/impatto ambientale
1 – 10	Poco significativo
11 – 25	Significativo
26 – 35	Molto significativo

Un aspetto risulterà significativo se la sommatoria dei valori ottenuti nei sette parametri sarà compresa tra 11 e 35 punti.

9. INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI E DI QUELLI PIÙ SIGNIFICATIVI

Attraverso l'applicazione della procedura descritta alla sezione "Valutazione della significatività degli aspetti ambientali", si è proceduto alla individuazione di quelli diretti e indiretti nonché alla scelta di quelli più significativi, come descritto nella seguente tabella:

Aspetto ambientale	Principale pressione ambientale correlata	Controllo	Condizione	Significatività	
	Produzione rifiuti solidi	Diretto	Normale	Poco Significativo	
	Consumo di acqua potabile				
Gestione degli uffici	Consumo di energia	Diretto	Normale	Poco Significativo	
	Emissioni atmosferiche da centrali termiche degli edifici pubblici				
	Emissioni atmosferiche da veicoli di servizio				
	Consumo carta e beni di consumo da ufficio				
Coordinamento del consumo di energia nel territorio amministrato e gestione del proprio consumo energetico per l'illuminazione stradale	Gestione del servizio di mensa scolastica	Indiretto	Normale	Poco Significativo	
	Consumo di energia + Emissioni atmosferiche				
Gestione della mobilità sostenibile	Emissioni atmosferiche	Diretto	Normale	Poco Significativo	
Pianificazione dell'uso del suolo	Uso del suolo	Diretto	Normale + Emergenza	S = 20 Significativo	Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui l'attività determina l'impatto è continua. La probabilità che l'aspetto determini l'impatto è elevata considerato l'ampio contesto in cui si inquadra. L'impatto ha rilevanza nel contesto della comunità locale. L'attenzione delle parti interessate è elevata. Pur se in presenza di una dotazione di strumenti di pianificazione, la probabilità che le attività possano generare impatti negativi nel complesso è elevata se non gestita adeguatamente. Soprattutto è necessario monitorare attentamente le fasi del rilascio di permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc., soprattutto nella parte relativa alle prescrizioni da osservare che possono avere riflessi importanti sull'ambiente. L'aspetto è da considerarsi significativo, correggibile nel breve periodo.
Gestione della costa	Qualità delle acque	Indiretto	Normale	Poco Significativo	
			Emergenza	S = 25 Significativo	La probabilità che l'aspetto generi un impatto negativo e la significatività dello stesso sono elevate per valori nei limiti legislativi nei parametri: ENTEROCOCCI > 200 UFC/100 ml ESCHERICHIA COLI > 500 UFC/100 ml
	Erosione costiera	Indiretto	Normale + Emergenza	Poco Significativo	
	Sicurezza balneare	Diretto	Normale	Poco Significativo	
Gestione degli spazi verdi urbani	Perdita della biodiversità	Diretto	Normale + Emergenza	S = 21 Significativo	Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui l'attività determina l'impatto è continua. Rispetto alla entità del patrimonio verde l'organizzazione solo ora ha commissionato una rilevazione della consistenza e dello stato di salute. Le limitate risorse disponibili limitano gli interventi anche se ritenuti urgenti. Una più attenta e specifica pianificazione potrebbe garantire un programma di manutenzione più puntuale ed efficace e limitare perdite della biodiversità. L'impatto ha rilevanza locale. L'attenzione delle parti interessate è elevata. La probabilità e la gravità dell'aspetto sono elevate soprattutto se rapportate alle aree più sensibili e ricche di verde (pinete litoranee e parchi). Se non pianificato e gestito in maniera più adeguata può prevedere tempi di recupero di lungo periodo, nei casi più gravi danni irreversibili.
Gestione della qualità dell'aria	Emissioni atmosferiche	Indiretto	Normale	Poco Significativo	
Gestione della qualità del rumore	Generazione rumore	Indiretto	Normale + Emergenza	Poco Significativo	

Aspetto ambientale	Principale pressione ambientale correlata	Controllo	Condizione	Significatività	
Gestione dei rifiuti	Produzione dei rifiuti solidi	Indiretto	Normale + Emergenza	S = 23 Significativo	Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui l'attività determina l'impatto è continua. La probabilità che l'aspetto determini l'impatto è elevata considerato l'ampio contesto in cui si inquadra che investe il ciclo integrato della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi, pericolosi, speciali assimilati agli urbani. L'impatto ha rilevanza nel contesto della comunità locale. L'attenzione delle parti interessate è elevata. Pur se in presenza di una gestione sufficientemente ottimizzata rispetto alle migliori pratiche disponibili (modalità di raccolta, trasporto, avvio a recupero, avvio a smaltimento, ecc.), la probabilità che le attività possano generare impatti negativi nel complesso è elevata se non gestita adeguatamente. L'organizzazione detiene un potere di controllo e di influenza elevati derivanti dalle competenze a questa riservate dalla normativa di settore. E' necessario monitorare costantemente e attentamente le fasi della gestione dei rifiuti e garantire la tracciabilità di questi. L'aspetto è da considerarsi significativo, correggibile nel breve periodo.
Fornitura di acqua potabile	Consumo di acqua	Indiretto	Normale	Poco Significativo	
Gestione del trattamento delle acque reflue	Emissioni su suolo, Consumo di energia, Produzione di rifiuti, Emissioni in acqua	Indiretto	Normale + Emergenza	Poco Significativo	
Approvvigionamento beni e servizi	Produzione rifiuti solidi, Consumo di acqua, Consumi di energia, Emissioni di gas effetto serra, Emissioni atmosferiche, Esaurimento delle risorse	Diretto	Normale	S = 21 Significativo	Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui le attività determinano gli impatti è continua. L'aspetto in esame fa riferimento al grado di assoggettamento degli appalti espletati dall'organizzazione al regime dei criteri ambientali minimi fissati dalle norme vigenti. L'attuale regime obbliga l'organizzazione all'inserimento di criteri ambientali per tutte le procedure d'appalto, per qualsiasi importo appaltato, salvo i casi in cui i criteri ambientali per l'appalto specifico non esistono. L'aspetto richiede un esame di conformità legislativa dell'organizzazione ancor prima di valutare gli impatti da questo derivanti. Allo stato attuale l'organizzazione ha introdotto un monitoraggio del rispetto dell'obbligo normativo per cui l'aspetto può essere classificato significativo, correggibile nel breve periodo. Tuttavia non necessita di previsioni di specifici obiettivi di miglioramento in quanto il sistema è in grado di monitorarne l'impatto.
Promozione del comportamento rispettoso dell'ambiente di residenti e imprese	Produzione rifiuti solidi, Consumo di acqua, Consumo di energia, Emissioni di gas effetto serra, Emissioni atmosferiche, Emissioni in acqua, Esaurimento delle risorse	Diretto	Normale	S = 22 Significativo	L'aspetto in questione viene valutata significativo in considerazione del fatto che rappresenta il punto di partenza per l'educazione e la diffusione di comportamenti rispettosi dell'ambiente. La carente comunicazione tra istituzioni pubbliche e cittadini, turisti, operatori economici, genera comportamenti e atteggiamenti più dannosi del semplice gesto sbagliato. Il gesto non corretto può essere ripreso e corretto con risorse minime; una cultura irrispettosa verso l'ambiente richiede risorse consistenti e tempi lunghi affinché si possa modificare. La promozione di buone pratiche passa attraverso una costante campagna di educazione, sensibilizzazione, informazione ai vari livelli della società e sulle varie tematiche ambientali.
Gestione del servizio di protezione civile	Gestione delle emergenze ambientali	Diretto	Normale + Emergenza	Poco Significativo	
Gestione della prevenzione incendi negli edifici comunali	Non conformità alla norma	Diretto	Normale	Poco Significativo	

10. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

Gli obiettivi e traguardi ambientali rappresentati nella seguente tabella, sono stati redatti conformemente al Documento Unico di Programmazione prescritto dall'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*. Il Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento di carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Esso si compone di una sezione strategica ed una operativa. Quella strategica si riferisce ad un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo del governo della città; quella operativa si riferisce ad un periodo temporale pari a quello del bilancio di previsione. È strumento indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Sindaco Robert Verrocchio ha rassegnato le dimissioni dalla carica in data 20/10/2023 determinando lo scioglimento della Giunta e del Consiglio Comunale. Con decreto del Prefetto di Teramo prot. n. 80049 del 10/11/2023 è stato nominato quale Commissario Straordinario la dott.ssa Roberta Di Silvestro che ha gestito la fase della gestione amministrativa transitoria fino alla elezione del nuovo Sindaco e dei relativi organi collegiali insediatisi il 27/06/2024.

Per quanto concerne la sezione strategica il Consiglio Comunale dell'ente, con deliberazione n. 38 del 07/10/2019, ha approvato le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione per il periodo 2019/2024, in cui sono indicate le azioni nei vari settori di competenza dell'ente locale. In esse possono rivenirsi gli indirizzi che ispirano la politica ambientale dell'ente e che sono stati fonte per la redazione di obiettivi e traguardi per il triennio 2023/2025.

Il DUP 2023/2025 è stato successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 03/04/2023 e aggiornato per il triennio 2024/2026 con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 19/12/2023. In essi è possibile trovare, oltre che le linee strategiche, anche le risorse finanziarie dei bilanci di previsione 2023/2024 che forniscono il supporto economico necessario al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi.

Il DUP è uno strumento dinamico aggiornato annualmente, al fine di garantire sempre il dovuto sostegno finanziario all'azione amministrativa dell'ente. Il PEG è il documento in cui si individuano gli obiettivi della gestione e si affidano gli stessi ai responsabili dei servizi unitamente alle dotazioni necessarie. Il Piano esecutivo di gestione (PEG) è lo strumento fondamentale di raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, espresse dagli organi di governo dell'Ente Locale (Consiglio e Giunta), e le funzioni di gestione che spettano ai dirigenti o ai responsabili dei servizi. Esso consente di tradurre gli obiettivi del DUP e del bilancio in attività di gestione da parte delle strutture organizzative sulla base delle direttive della Giunta impartite ai responsabili dei servizi.

In considerazione della sua natura di budget, il PEG presenta una struttura in grado di realizzare tre tipi di relazioni:

1. il collegamento con il bilancio di previsione annuale
2. il collegamento con gli strumenti di programmazione, in particolare con il DUP, attraverso l'assegnazione di obiettivi di gestione e di risorse ai dirigenti o ai responsabili dei servizi. In questa versione, esso assume la veste di Piano della performance
3. il collegamento con la struttura organizzativa dell'Ente

Nella tabella che segue, nella colonna "AZIONI" verrà riportato per ciascuna di esse il riferimento al capitolo del bilancio di previsione annuale che sostiene la realizzazione dell'azione stessa.

Nella colonna "OBIETTIVO" si riporta lo stato di avanzamento degli obiettivi, con riferimento al centro di responsabilità a cui afferisce l'obiettivo, secondo la seguente legenda:

-  Obiettivo raggiunto entro la scadenza
-  Obiettivo non scaduto in corso di raggiungimento
-  Obiettivo scaduto non raggiunto

OBIETTIVI TRAGUARDI E AZIONI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023/2025

ASPETTO AMBIENTALE: Gestione degli uffici

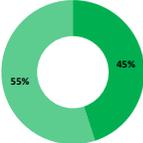
Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo/Centro di responsabilità	Traguardo	Collegamento agli strumenti di programmazione: Linee mandato-DUP-PEG	Azioni/Finanziamenti	Scadenza	Stato di avanzamento
Produzione rifiuti solidi	D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 L.R. 19 dicembre 2007 n. 45	Riduzione della produzione dei rifiuti negli uffici degli immobili pubblici Centro di responsabilità: Area Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente - RSGA	Almeno 2 giornate di formazione	Atto di indirizzo politico (Linee di mandato 2019/2024): Programma: AMBIENTE-SALUTE Documento Unico di Programmazione 2019/2024 (D.U.P.): Programma n. 5 – Strategie: Migliorare la qualità dell’acqua, dell’ambiente e del decoro cittadino - Obiettivo: Migliorare la qualità dell’ambiente cittadino coniugandola con maggiore sviluppo. Piano esecutivo di gestione 2023/2024 (P.E.G.): Programma: Raccolta integrata rifiuti solidi urbani.	COMUNICAZIONE INTERNA SULLA PREVENZIONE DELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI ANCHE MEDIANTE LA PROMOZIONE DI PROCEDURE INTERNE CHE RIDUCANO LA DOMANDA DI BENI DI CONSUMO (CARTA DA STAMPA, PENNE, MATITE, ECC.) - Promuovere e sviluppare l'applicazione corretta ed omogenea del sistema EMAS BILANCIO 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – spese per il personale	31/12/2025	
Consumo acqua potabile	D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152	Riduzione del consumo di acqua negli uffici degli immobili pubblici Centro di responsabilità: Area Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente - RSGA	Almeno 2 giornate di formazione	Atto di indirizzo politico (Linee programmatiche di mandato 2019/2024): Programma: AMBIENTE-SALUTE Documento Unico di Programmazione 2019/2024 (D.U.P.): Programma n. 5 – Strategie: Migliorare la qualità dell’acqua, dell’ambiente e del decoro cittadino - Obiettivo: Migliorare la qualità dell’ambiente cittadino coniugandola con maggiore sviluppo. Piano esecutivo di gestione 2023/2024 (P.E.G.): Programma: Gestione acquisti di beni e servizi di supporto.	COMUNICAZIONE INTERNA SULLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA - Promuovere e sviluppare l'applicazione corretta ed omogenea del sistema EMAS BILANCIO 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – spese per il personale)	31/12/2025	
Consumo di energia	MDA	Riduzione del consumo di energia negli uffici degli immobili pubblici Centro di responsabilità: Area Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente - RSGA	Almeno 2 giornate di formazione	Atto di indirizzo politico (Linee programmatiche di mandato 2019/2024): Programma: AMBIENTE-SALUTE Documento Unico di Programmazione 2019/2024 (D.U.P.): Programma n. 5 – Strategie: Migliorare la qualità dell’acqua, dell’ambiente e del decoro cittadino - Obiettivo: Migliorare la qualità dell’ambiente cittadino coniugandola con maggiore sviluppo. Piano esecutivo di gestione 2023/2024 (P.E.G.): Programma: Gestione acquisti di beni e servizi di supporto.	COMUNICAZIONE INTERNA SULLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA - Promuovere e sviluppare l'applicazione corretta ed omogenea del sistema EMAS BILANCIO 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – spese per il personale)	31/12/2025	

ASPETTO AMBIENTALE: Pianificazione dell’uso del suolo

Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo/Centro di responsabilità	Traguardo	Collegamento agli strumenti di programmazione: Linee mandato-DUP-PEG	Azioni/Finanziamenti	Scadenza	Stato di avanzamento
Uso del suolo	D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 L.R. 12 aprile 1983, n. 18 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 L.R. 13 febbraio 2003 n. 2 Piano Regolatore Generale (D.G.R. n. 8435 del 28 dicembre 1988) Piano Territoriale Provinciale (D.C.P. n. 20 del 30 marzo	Gestione avanzata del rilascio della documentazione amministrativa Centro di responsabilità: Area Urbanistica, Assetto del territorio, Attività produttive	Elevata integrazione tra le norme di pianificazione dello sviluppo territoriale	Atto di indirizzo politico (Linee programmatiche di mandato 2019/2024): Programma: SVILUPPO DELLA COMUNITA': ASSETTO DEL TERRITORIO Documento Unico di Programmazione 2019/2024 (D.U.P.): Programma n. 2 – Strategie: Adeguare lo strumento urbanistico alle mutate condizioni della struttura economica e sociale del paese e per assicurare più qualità e meno quantità – Strumenti	ELABORAZIONE DI UNA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE PREVENTIVA DEGLI ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DI CIASCUNA ISTANZA RELATIVA AL RILASCIO DI ATTI AMMINISTRATIVI; ESAME DEGLI ASPETTI E IMPATTI RISPETTO AL PIANI DI SETTORE; ELABORAZIONE DI PRESCRIZIONI ATTE A GARANTIRE LA ELIMINAZIONE O MITIGAZIONE DI RISCHI AMBIENTALI	31/12/2024	

	2001) Piano Regionale Paesistico			urbanistici particolareggiati e di settore quale volano per lo sviluppo economico, turistico e sociale della città Obiettivo: Completamento iter di revisione P.R.G. – Elaborazione strumenti urbanistici di settore.	BILANCIO 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – spese per il personale		
	Attuazione delle linee di indirizzo per la revisione della pianificazione generale del territorio Centro di responsabilità: Area Urbanistica, Assetto del territorio, Attività produttive		Revisione del P.R.G.	Piano esecutivo di gestione 2023/2024 (P.E.G.): Programma: Elaborazioni strumenti urbanistici particolareggiati e di settore. Revisione P.R.G.	REDAZIONE VARIANTE AL PRG PER LE AREE NON INTERESSATE DAI PREOGRAMMI COMPLESSI BILANCIO 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – spese per il personale + capitolo U-2686 incarichi esterni	31/12/2025	

ASPETTO AMBIENTALE: Gestione degli spazi verdi urbani

Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo/Centro di responsabilità	Traguardo	Collegamento agli strumenti di programmazione: Linee mandato-DUP-PEG	Azioni/Finanziamenti	Scadenza	Stato di avanzamento
Perdita della biodiversità	D.C.C. del 4 marzo 2022 n. 4 – Variante al piano demaniale comunale	Salvaguardia della biodiversità Centro di responsabilità: Area Urbanistica, Assetto del territorio, Attività produttive	Incremento delle aree naturali protette	Atto di indirizzo politico (Linee programmatiche di mandato 2019/2024): Programma: AMBIENTE-SALUTE Documento Unico di Programmazione 2019/2024 (D.U.P.): Programma n. 5 – Strategie: Valorizzare e qualificare le aree verdi, aree naturalistiche ed aree rurali. Piano esecutivo di gestione 2023/2024 (P.E.G.): Programma: Lavori finalizzati all'incremento del verde pubblico comunale.	APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DEMANIALE COMUNALE (Approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 11/03/2024) BILANCIO 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – spese per il personale	31/12/2024	 ■ Spiaggia libera tutelata

ASPETTO AMBIENTALE: Gestione dei rifiuti

Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo/Centro di responsabilità	Traguardo	Collegamento agli strumenti di programmazione: Linee mandato-DUP-PEG	Azioni/Finanziamenti	Scadenza	Stato di avanzamento
Produzione dei rifiuti solidi	D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 L.R. 19 dicembre 2007 n. 45 D.M. 8 aprile 2008 D.M. 26 maggio 2016	Incremento percentuale R.D. Centro di responsabilità: Area Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente	Totale RD + RUI/totale RU*100 > 65% RD 71% al 31/12/2023 Dato effettivo =71,40% RD 72% al 31/12/2024 RD 73% al 30/06/2024 RD 75% al 31/12/2025	Atto di indirizzo politico (Linee di mandato 2019/2024): Programma: AMBIENTE-SALUTE Documento Unico di Programmazione 2019/2024 (D.U.P.): Programma n. 5 – Strategie: Migliorare la qualità dell'acqua, dell'ambiente e del decoro cittadino – Obiettivo: Migliorare la qualità dell'ambiente cittadino coniugandola con maggiore sviluppo. Piano esecutivo di gestione 2023/2024 (P.E.G.): Programma: Raccolta integrata rifiuti solidi urbani.	RELAZIONE NUOVO PROGETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI	31/05/2023	
					BILANCIO 2023/2024: capitolo U-1574/1		
					ESPLETAMENTO NUOVA GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA	31/12/2023	
BILANCIO 2023/2024: spese per il personale							
				ACCORDO DI PROGRAMMA CON GLI OPERATORI TURISTICI PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA PLASTIC FREE NEI LIDI E NELLE STRUTTURE RICETTIVE	31/12/2024		
				Bilancio 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – spese per il personale			

					INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE FINALIZZATI ALLA SPERIMENTAZIONE DI SISTEMI PREMIIANTI I CORRETTI CONFERIMENTI DI RIFIUTI BILANCIO 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – capitoli U-1575/8	31/12/2025	
		Riduzione annua della produzione complessiva dei rifiuti (L.R. 45/2007) Centro di responsabilità: Area Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente	Obiettivi fissati: -0,5% rispetto al 2023 -4,65% (semestrale 2024) -0,5% rispetto al 2024 -0,5% rispetto al 2025	Atto di indirizzo politico (Linee di mandato 2019/2024): Programma: AMBIENTE-SALUTE Documento Unico di Programmazione 2019/2024 (D.U.P.): Programma n. 5 – Strategie: Migliorare la qualità dell'acqua, dell'ambiente e del decoro cittadino – Obiettivo: Migliorare la qualità dell'ambiente cittadino coniugandola con maggiore sviluppo. Piano esecutivo di gestione 2023/2024 (P.E.G.): Programma: Raccolta integrata rifiuti solidi urbani.	CAMPAGNA EDUCATIVA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA VERSO STUDENTI, RESIDENTI, OPERATORI ECONOMICI, TURISTI BILANCIO 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – capitolo U-1575/7	31/12/2024	
					CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALL'INCENTIVAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO PRIVI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA BILANCIO 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – capitolo U-1575/7	31/12/2025	

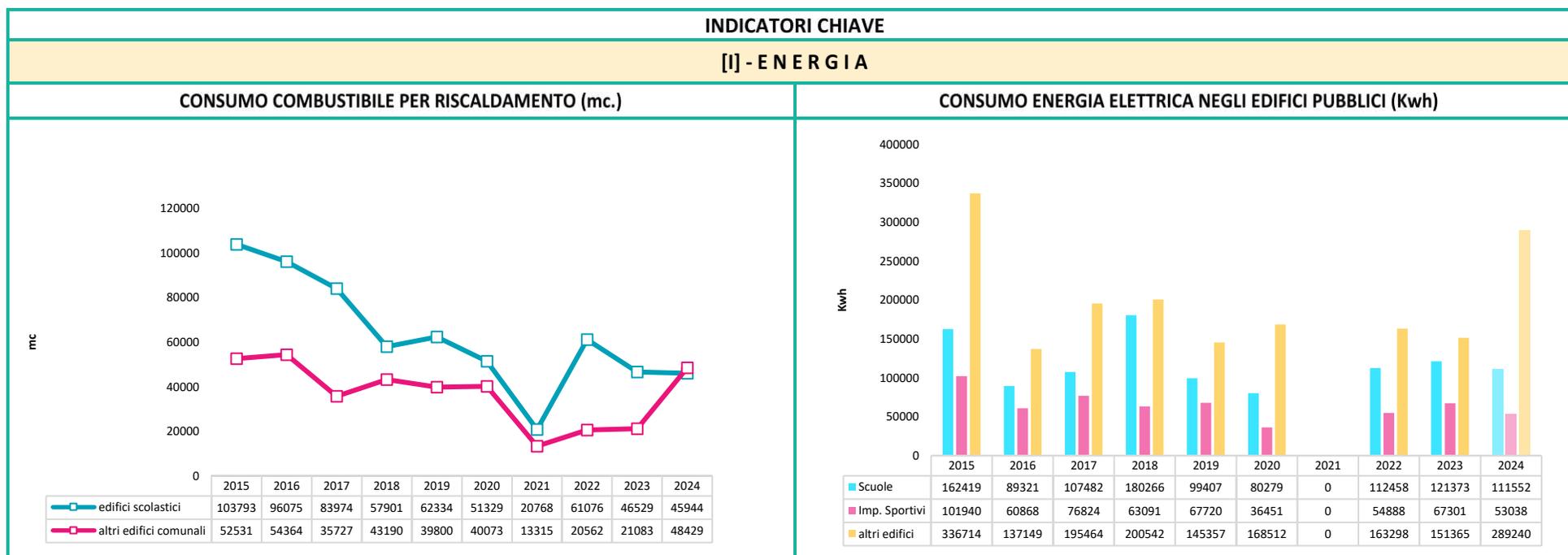
ASPETTO AMBIENTALE: Promozione del comportamento rispettoso dell'ambiente di residenti e imprese

Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo/Centro di responsabilità	Traguardo	Collegamento agli strumenti di programmazione: Linee mandato-DUP-PEG	Azioni/Finanziamenti	Scadenza	Stato di avanzamento
Produzione rifiuti solidi, Consumo di acqua, Consumo di energia, Emissioni di gas effetto serra, Emissioni atmosferiche, Emissioni in acqua, Esaurimento delle risorse	-	Educazione ambientale e divulgazione delle informazioni Centro di responsabilità: Area Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente	Sensibilizzare l'opinione pubblica in merito ai problemi ambientali	Atto di indirizzo politico (Linee di mandato 2019/2024): Programma: SVILUPPO DELLA COMUNITA': CULTURA, EDUCAZIONE E GIOVANI Documento Unico di Programmazione 2019/2024 (D.U.P.): Programma n. 3 – Strategie: Promuovere cultura con gruppi e associazioni – Dialogo con il mondo scolastico e stimolare progetti innovativi. Piano esecutivo di gestione 2023/2024 (P.E.G.): Programma: Raccolta integrata rifiuti solidi urbani.	SEMINARI DI FORMAZIONE, CONFERENZE, LABORATORI DIDATTICI PER STUDENTI, CAMPAGNE DI INFORMAZIONE, CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE E PER ALTRE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE BILANCIO 2023/2024: fondi del bilancio di previsione 2023/2024 e pluriennale 2023/2025 – capitolo U-1575/7	31/12/2024 31/12/2025	 Presenza di un'agenzia o di un servizio comunale per la fornitura di informazioni sull'ambiente alle utenze: [SI]

11. INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

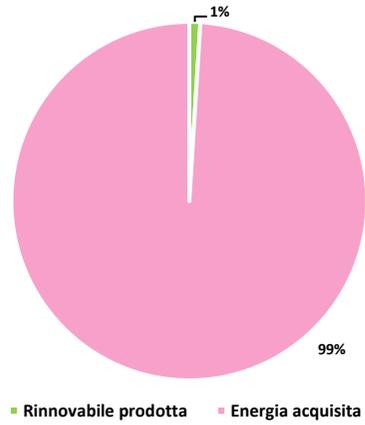
Un indicatore di prestazione ambientale è un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di una organizzazione. Il Regolamento CE n. 1221/2009 chiede all'organizzazione di riferire sulle prestazioni ambientali attraverso la misurazione dei dati a disposizione riferiti ad aspetti ambientali significativi diretti e indiretti, utilizzando indicatori chiave e indicatori specifici. Laddove non fossero disponibili dati quantitativi l'organizzazione comunica informazioni di tipo qualitativo. I dati utilizzati nelle seguenti rappresentazioni sono aggiornati al 31 dicembre 2024. Gli indicatori chiave riguardano principalmente le tematiche: energia, materiali, acqua, rifiuti, uso del suolo, emissioni.

Per quanto concerne la costruzione degli indicatori specifici, si è proceduto secondo i contenuti della **Decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2018 n. 2019/61/UE** relativa al documento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del Regolamento CE n. 1221/2009.

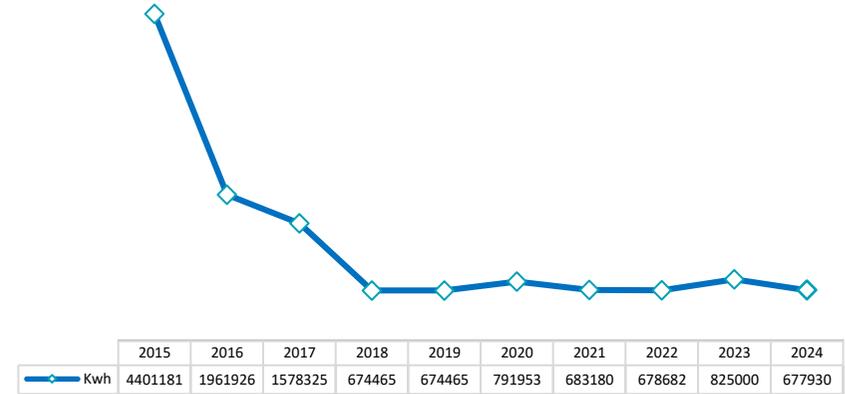


[I] - ENERGIA

PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE (Scuola Media Pineto - Kwh/a/2024)

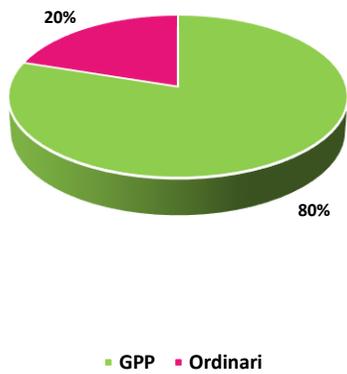


CONSUMO ENERGIA ELETTRICA PUBBLICA ILLUMINAZIONE (Kwh)

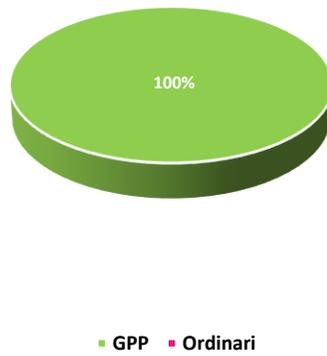


[II] - MATERIALI

GPP (Incluso settori non regolati)

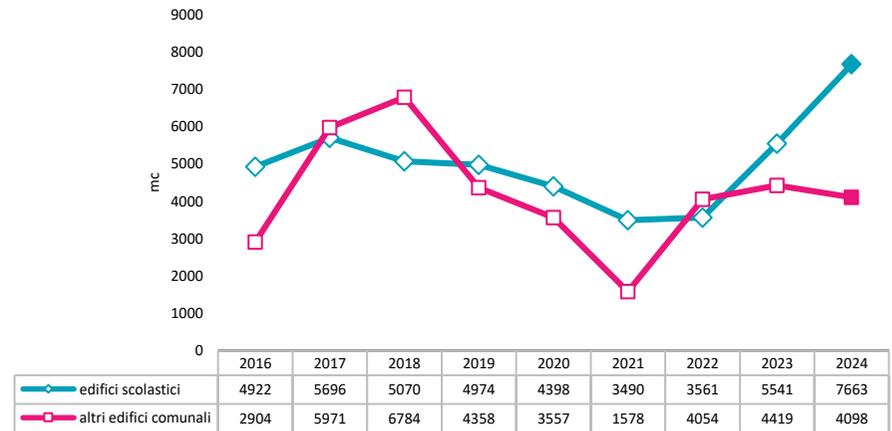


GPP (Escluso settori non regolati)



[III] - ACQUA

CONSUMO ACQUA POTABILE NEGLI EDIFICI PUBBLICI (mc.)

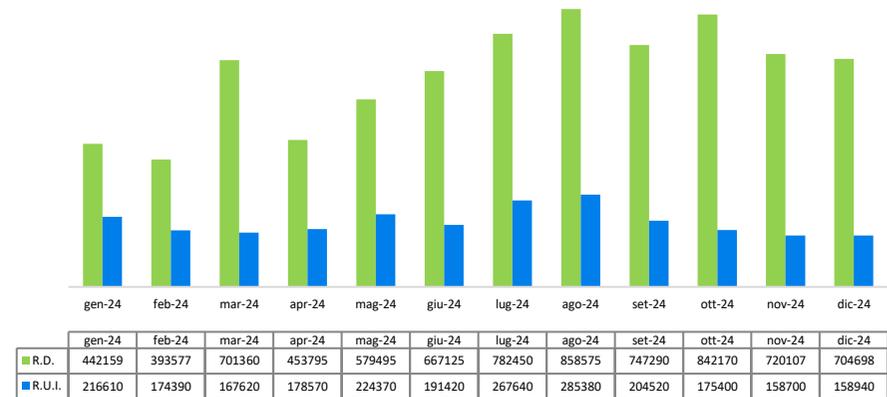


[IV] - RIFIUTI

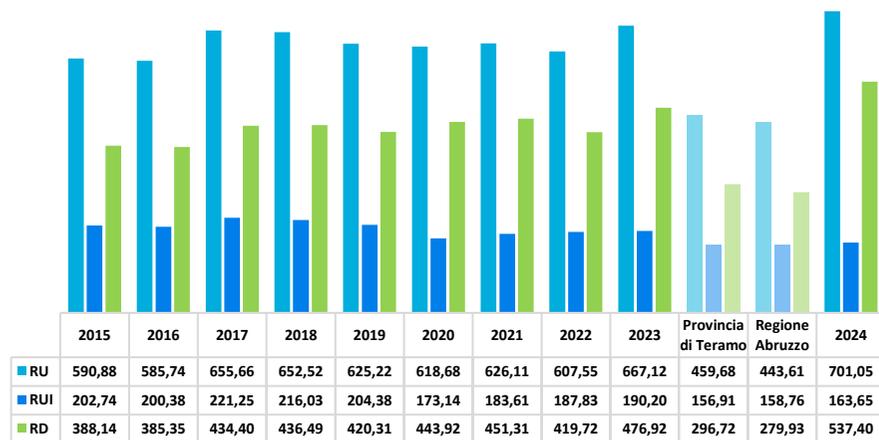
PRODUZIONE COMPLESSIVA DI RIFIUTI URBANI (kg)



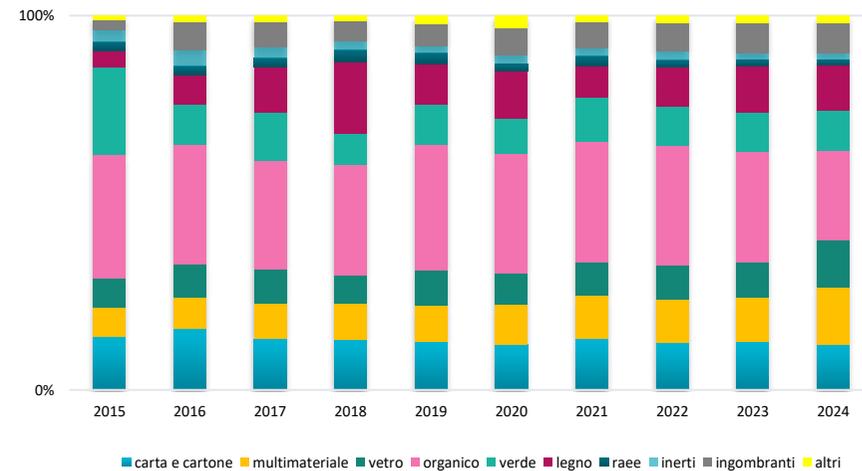
PRODUZIONE RIFIUTI URBANI (2024 su base mensile in kg)



PRODUZIONE PRO-CAPITE DI RIFIUTI URBANI (kg/abitanti residenti/a)

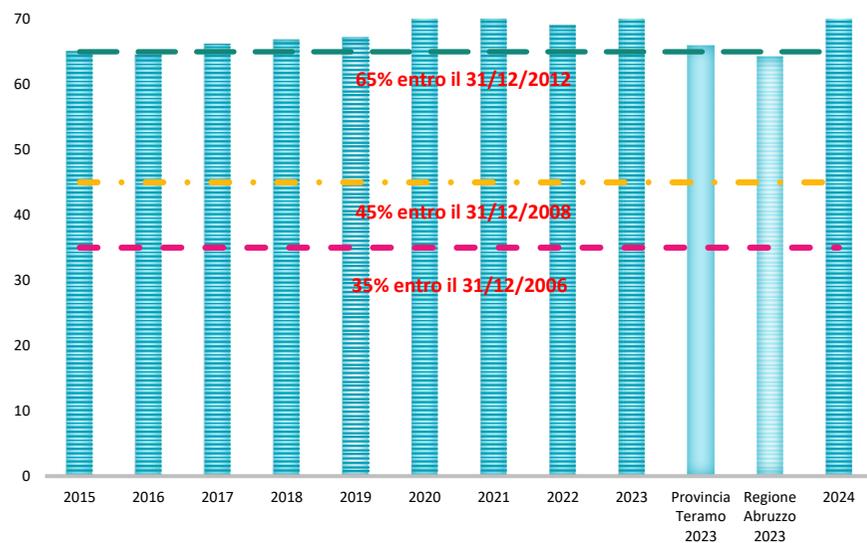


PRODUZIONE RIFIUTI URBANI (raccolta differenziata per categorie)



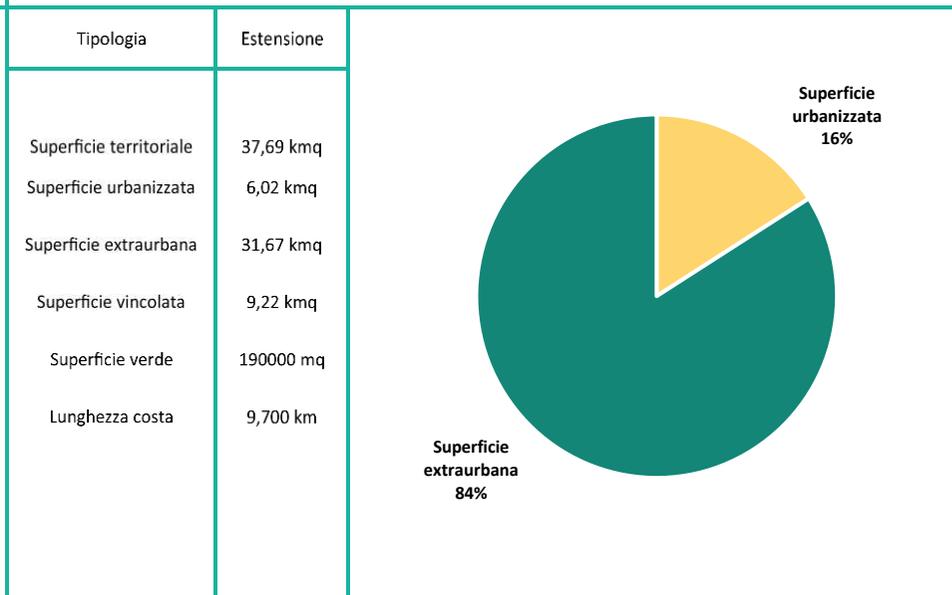
[IV] – RIFIUTI

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA

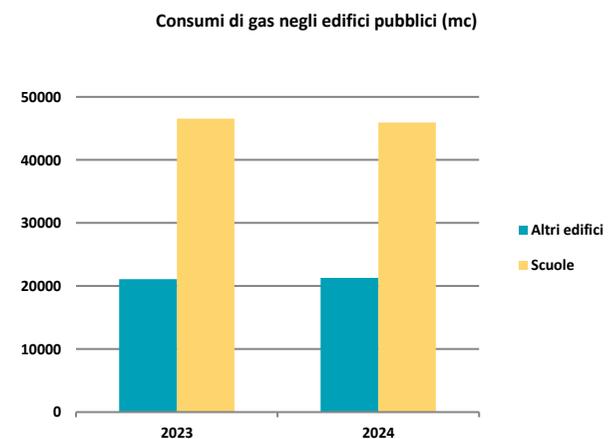
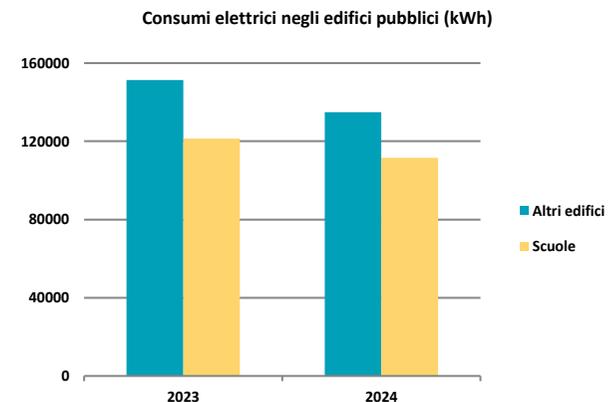


[V] – USO DEL SUOLO

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.1						
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata		BEMP (Best Environmental Management Practices)			
3.1 Gestione degli uffici	Consumo energetico		3.1.1 - Gestire e ridurre al minimo il consumo energetico			
3.1.1 - Gestire e ridurre al minimo il consumo energetico (consumi elettrici)						
Tipologia edificio	Superficie (mq)	Consumo (kWh)		i1) Indicatore di prestazione ambientale (kWh/mq/anno)		
		2023	2024	2023	2024	
Edifici amministrativi	7968	151365	134849	19,00	16,92	
Istituti scolastici	9964	121373	111552	12,18	11,20	
Sommano	17932	272738	246401	15,21	13,74	
Tipologia edificio	Dipendenti (FTE)		Consumo (kWh)		i2) Indicatore di prestazione ambientale (kWh/FTE/anno)	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Edifici amministrativi posseduti o gestiti dall'organizzazione	82	97	151365	134849	166,91	149,15
Istituti scolastici	1552	1555	121373	111552		
Sommano	1634	1652	272738	246401		
3.1.1 - Gestire e ridurre al minimo il consumo energetico (consumi gas)						
Tipologia edificio	Superficie (mq)	Consumo (mc)		i1.1) Indicatore di prestazione ambientale (mc/mq/anno)		
		2023	2024	2023	2024	
Edifici amministrativi posseduti o gestiti dall'organizzazione	7968	21083	21292	2,65	2,67	
Istituti scolastici	9964	46529	45944	4,67	4,61	
Sommano	14132	67612	67236	4,78	4,76	
Tipologia edificio	Dipendenti (FTE)		Consumo (mc)		i2.1) Indicatore di prestazione ambientale (mc/FTE/anno)	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Edifici amministrativi posseduti o gestiti dall'organizzazione	82	97	21083	21292	41,37	40,70
Istituti Scolastici	1552	1555	46529	45944		
Sommano	1634	1652	67612	67236		

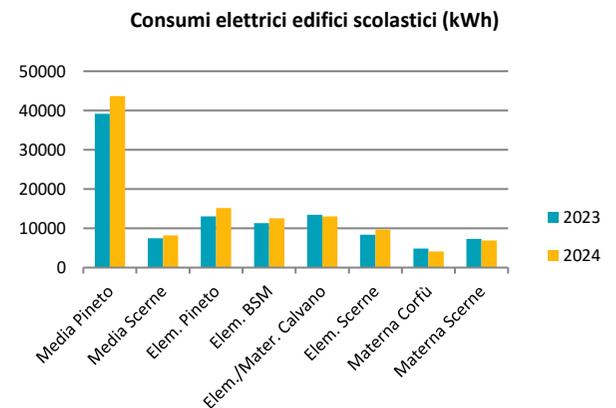
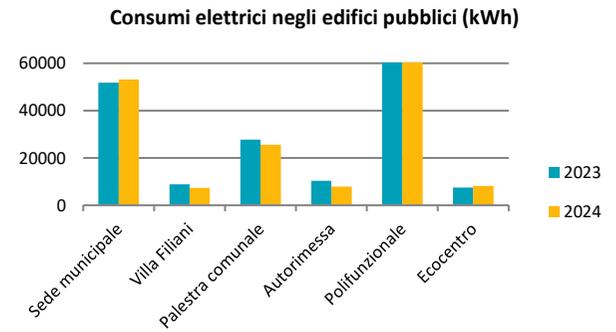


INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.1															
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata		BEMP (Best Environmental Management Practices)												
3.1 Gestione degli uffici	Consumo di acqua		3.1.2 - Gestire e ridurre al minimo il consumo di acqua												
	Produzione di rifiuti		3.1.3 -Gestire e ridurre al minimo la produzione di rifiuti												
3.1.2 - Gestire e ridurre al minimo il consumo di acqua															
Tipologia edificio	Superficie (mq)	Consumo (mc)		15) Indicatore di prestazione ambientale (mc/mq/anno)		<p>Consumi idrici negli edifici pubblici (mc)</p> <table border="1"> <caption>Consumi idrici negli edifici pubblici (mc)</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Atri edifici</th> <th>Scuole</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2023</td> <td>4,419</td> <td>5,541</td> </tr> <tr> <td>2024</td> <td>4,098</td> <td>7,663</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Atri edifici	Scuole	2023	4,419	5,541	2024	4,098	7,663
		Anno	Atri edifici	Scuole											
2023	4,419	5,541													
2024	4,098	7,663													
Edifici amministrativi posseduti o gestiti dall'organizzazione	7968	4419	4098	0,55	0,51										
Istituti scolastici	9964	5541	7663	0,56	0,77										
Sommano	17932	9960	11761	0,56	0,66										
Tipologia edificio	Dipendenti (FTE)		Consumo (mc)		16) Indicatore di prestazione ambientale (mc/FTE/anno)										
	2023	2024	2023	2024	2023		2024								
Edifici amministrativi posseduti o gestiti dall'organizzazione	82	97	4419	4098	6,10		7,12								
Istituti scolastici	1552	1555	5541	7663											
Sommano	1634	1652	9960	11761											
PARAMETRO DI ECCELLENZA				<6,4 mc/FTE/anno											
3.1.3 -Gestire e ridurre al minimo la produzione di rifiuti															
<p>Gli indicatori seguenti del documento di settore non vengono rappresentati per assenza di dati rilevati:</p> <p>i7) produzione totale annua di rifiuti d'ufficio per dipendente equivalente (kg/FTE/anno)</p> <p>i9) rifiuti d'ufficio destinati al riciclaggio in % dei rifiuti totali per peso (%)</p> <p>i10) rifiuti residui d'ufficio in % dei rifiuti totali per peso (%)</p>					<p>Obiettivo: (creazione database e integrazione programma di monitoraggio dati).</p> <p>Gli indicatori i7-i9-i10 non vengono rilevati in quanto i risultati non esprimerebbero valori significativi essendo l'organizzazione di piccole dimensioni con numero di edifici e di personale equivalente molto limitati.</p> <p>Gli indicatori fanno riferimento a parametri che comunque vengono monitorati dall'organizzazione e che potrebbero in futuro essere maggiormente attenzionati.</p>										

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.1						
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata			BEMP (Best Environmental Management Practices)		
3.1 Gestione degli uffici	Consumo di carta Emissioni in atmosfera Consumo di risorse			3.1.4 - Gestire e ridurre al minimo il consumo di carta e di beni di consumo d'ufficio 3.1.5 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale del pendolarismo e dei viaggi d'affari 3.1.6 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale di mense e bar 3.1.7 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'organizzazione di riunioni ed eventi		
3.1.4 - Gestire e ridurre al minimo il consumo di carta e di beni di consumo d'ufficio						
Tipologia edificio	Anni (gg.=252)	Dipendenti (FTE)	Quantità complessiva di fogli acquistati	i11) Indicatore di prestazione ambientale (fc/FTE/gg)	i12) Quota di carta ecocompatibile (%)	Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio dati per la voce "beni di consumo d'ufficio" SGA: MDA 4.5.1 – 01
Palazzo Municipale, Villa Filiani, Centro Polifunzionale	2023	82	375.000	18,15	100%	
	2024	97	282.500	11,56	100%	
PARAMETRO DI ECCELLENZA				<15 fg/FTE/gg	100%	
3.1.5 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale del pendolarismo e dei viaggi d'affari						
Gli indicatori da i14) a i20) del documento di settore non sono applicabili. Il fenomeno del pendolarismo è molto contenuto in quanto il personale dell'organizzazione risulta in maggioranza residente. Anche la voce viaggi d'affari, che corrisponderebbe alle missioni per conto dell'organizzazione, assumono valori poco significativi.					Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio dati per le voci specifiche SGA: MDA 4.5.1 – 01	
3.1.6 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale di mense e bar						
Indicatori da i21) a i23) del documento di settore					NON APPLICABILE	
3.1.7 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'organizzazione di riunioni ed eventi						
Gli indicatori del documento di settore i24) e i25) non sono disponibili per mancanza di una specifica disciplina					Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 31/12/2020 è stato approvato il "Regolamento Comunale per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente e del consumo di carta, di materiali di consumo, delle copiatrici negli uffici comunali."	

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.2									
Aspetto ambientale			Pressione ambientale correlata				BEMP (Best Environmental Management Practices)		
3.2 Coordinamento del consumo di energia nel territorio amministrato e gestione del proprio consumo energetico per l'illuminazione stradale			Consumo di energia Emissioni di gas serra CO ₂				3.2.1 - Creare un inventario del consumo di energia e delle emissioni 3.2.2 - Creare e attuare un piano d'azione comunale per l'energia e il clima 3.2.3 - Definire e attuare una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici nel territorio comunale 3.2.4 - Realizzare un'illuminazione stradale efficiente sotto il profilo energetico 3.2.5 - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici		
3.2.1 – 3.2.2 – 3.2.3									
i26) – i27): L'organizzazione dispone di un inventario dei consumi di energia e delle emissioni nel territorio comunale (PAES). I dati in esso contenuti risultano datati e mai aggiornati.						Obiettivo: sensibilizzare la direzione generale sulla opportunità di aggiornare il piano delle emissioni e dei consumi di energia nel territorio comunale			
i28): E' stato posto in essere un piano d'azione comunale per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni? [SI] I dati in esso contenuti risultano datati e mai aggiornati. Gli obiettivi e le azioni non perseguiti.						Obiettivo: sensibilizzare la direzione generale sulla opportunità di redigere un piano delle emissioni e dei consumi di energia nel territorio comunale			
i29): E' stata posta in essere una strategia olistica di adattamento ai cambiamenti climatici per il territorio comunale?						NO			
3.2.4 - Realizzare un'illuminazione stradale efficiente sotto il profilo energetico									
Tipologia manufatto	Km strada illuminata		Consumo (MWh)		i31) Indicatore di prestazione ambientale (kWh/ab/anno)		i32) Indicatore di prestazione ambientale (MWh/km/anno)		Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	
Illuminazione stradale pubblica	n.d.	n.d.	680799	677930	46,32	45,56	n.d.	n.d.	

3.2.5 - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici					
Tipologia edificio	Superficie (mq)	Consumo (kWh)		i1) Indicatore di prestazione ambientale (kWh/mq/anno)	
		2023	2024	2023	2024
		Sede municipale	932	51826	53216
Villa Filiani (Sede rapp. - IAT – AMP Torre del Cerrano)	667	8801	7331	13,19	10,99
Palestra comunale Via Filiani	440	27721	25600	63,00	58,18
Autorimessa/Magazzini	659	10308	7850	15,64	11,91
Polifunzionale (Sala Consiglio, teatro, biblioteca)	1470	68405	74302	46,53	50,55
Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani	3800	7481	8222	1,97	2,16
Sommano	7968	174542	176521	21,91	22,15
PARAMETRO DI ECCELLENZA				<60 kWh/mq/anno	
Aspetto ambientale		Pressione ambientale correlata		BEMP (Best Environmental Management Practices)	
3.2 Coordinamento del consumo di energia nel territorio amministrato e gestione del proprio consumo energetico per l'illuminazione stradale		Consumo di energia Emissioni di gas serra CO ₂		3.2.5 - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici scolastici 3.2.6 - Migliorare l'efficienza energetica dell'edilizia sociale 3.2.7 - Realizzare l'efficienza energetica negli edifici pubblici mediante contratti di prestazione energetica 3.2.8 - Migliorare la prestazione energetica degli edifici pubblici esistenti attraverso il monitoraggio, la gestione energetica e la promozione del cambio dei comportamenti	
3.2.5 - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici scolastici					
Tipologia edificio	Superficie (mq)	Consumo (kWh)		i1) Indicatore di prestazione ambientale (kWh/mq/anno)	
		2023	2024	2023	2024
		Scuola media capoluogo	2240	39153	43701
Scuola media frazione Scerne	679	7481	8222	11,02	12,11
Scuola elementare capoluogo	1447	13017	15208	9,00	10,51
Scuola elementare Borso S. Maria	1360	11302	12577	8,31	9,25
Scuola elementare/materna Calvano	1369	13443	13074	9,82	9,55
Scuola elementare Scerne	1097	8412	9652	7,67	8,80
Scuola materna Corfù	484	4868	4130	10,06	8,53
Scuola materna Borgo S. Maria	471	-	-	-	-
Scuola materna Scerne	361	7347	6877	20,35	19,05
Scuola materna Torre S. Rocco	456	-	-	-	-
Sommano	9964	105023	113441	10,54	11,39
PARAMETRO DI ECCELLENZA				<60 kWh/mq/anno	



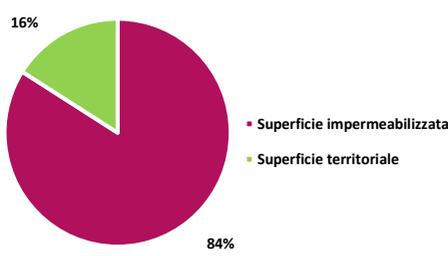
3.2.6 - Migliorare l'efficienza energetica dell'edilizia sociale						
Indicatori da i1) a i33) del documento di settore					NON APPLICABILE	
3.2.7 - Realizzare l'efficienza energetica negli edifici pubblici mediante contratti di prestazione energetica						
i34) percentuale del consumo energetico totale dell'amministrazione pubblica coperta da contratti di prestazione energetica:					0%	
3.2.8 - Migliorare la prestazione energetica degli edifici pubblici esistenti attraverso il monitoraggio, la gestione energetica e la promozione del cambio dei comportamenti						
i1) vedi indicatori di prestazione energetica degli edifici pubblici						
Indicatori i35) e i36) del documento di settore					NON APPLICABILE	
Aspetto ambientale		Pressione ambientale correlata		BEMP (Best Environmental Management Practices)		
3.2 Coordinamento del consumo di energia nel territorio amministrato e gestione del proprio consumo energetico per l'illuminazione stradale		Consumo di energia Emissioni di gas serra CO ₂		3.2.9 - Realizzare reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento 3.2.10 - Adottare fonti rinnovabili in loco e mini impianti di cogenerazione negli edifici pubblici e nell'edilizia sociale 3.2.11 - Definire standard di efficienza energetica nella pianificazione dell'uso del suolo 3.2.12 - Ruolo esemplare del settore pubblico 3.2.13 - Servizi di informazione e consulenza sull'efficienza energetica per cittadini e imprese 3.2.14 - Ispezioni termografiche dell'ambiente edificato nel territorio comunale		
3.2.9 - Realizzare reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento						
L'indicatore i37) del documento di settore					NON APPLICABILE	
3.2.10 - Adottare fonti rinnovabili in loco e mini impianti di cogenerazione negli edifici pubblici e nell'edilizia sociale						
Tipologia edificio	Anni	Consumo totale (kWh)	Produzione energia rinnovabile (kWh)	% copertura del fabbisogno su totale	2023	2024
Scuola media capoluogo	2023	39153	3600	9,19		
	2024	43701	3600	8,24		
3.2.11 - Definire standard di efficienza energetica nella pianificazione dell'uso del suolo						
Indicatori da i43) a i45) del documento di settore					NON APPLICABILE	
3.2.12 - Ruolo esemplare del settore pubblico						
Indicatori da i46) e i47) del documento di settore					NON APPLICABILE	
3.2.13 - Servizi di informazione e consulenza sull'efficienza energetica per cittadini e imprese						
Indicatori da i48) e i49) del documento di settore					NON APPLICABILE	

3.2.14 – Ispezioni termografiche dell’ambiente edificato nel territorio comunale	
Indicatori da i50) e i51) del documento di settore	NON APPLICABILE

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.3					
Aspetto ambientale		Pressione ambientale correlata		BEMP (Best Environmental Management Practices)	
3.3 Gestione della mobilità e/o dei trasporti pubblici		Emissioni atmosferiche, Consumo di energia, Emissioni di gas serra CO ₂		3.3.1 – Adottare un piano di mobilità urbana sostenibile 3.3.2 – Promuovere spostamenti in bicicletta e a piedi mediante infrastrutture ciclabili, servizi di bike sharing e l’incentivo agli spostamenti a piedi 3.3.3 – Attuare un servizio di car sharing su vasta scala 3.3.4 – Biglietteria integrata per i trasporti pubblici 3.3.5 – Migliorare il ricorso a veicoli elettrici nelle aree urbane	
3.3.1 – Adottare un piano di mobilità urbana sostenibile					
Gli indicatori i52) e i53) del documento di settore non dispongono di dati per la valutazione dei risultati				Obiettivo: sensibilizzare la direzione generale sulla opportunità di aggiornare il piano delle emissioni e dei consumi di energia nel territorio comunale	
3.3.2 - Promuovere spostamenti in bicicletta e a piedi mediante infrastrutture ciclabili, servizi di bike sharing e l’incentivo agli spostamenti a piedi					
L’indicatore i52) del documento di settore non dispone di dati per la valutazione dei risultati				Obiettivo: sensibilizzare la direzione generale sulla opportunità di aggiornare il piano delle emissioni e dei consumi di energia nel territorio comunale	
Indicatore i54): Lunghezza dell’infrastruttura ciclabile in km rispetto alla lunghezza della rete stradale complessiva per i veicoli:					
	Tipologia infrastruttura			i54)	
	Strade urbane comunali		Piste ciclabili		Indicatore di prestazione ambientale (km ciclabili/km strade)
Anni	2023	2024	2023	2024	
Lunghezza km	52	52	15	16	28,85% 30,77%
PARAMETRO DI ECCELLENZA				≥ 20%	
				<p>2023</p> <p>71% (strade urbane), 29% (piste ciclabili)</p>	<p>2024</p> <p>69% (strade urbane), 31% (piste ciclabili)</p>
Indicatore i55): La città ha una strategia o un piano di investimento apposito per l’infrastruttura pedonale/ciclabile, nonché obiettivi misurabili per aumentare gli spostamenti a piedi/in bicicletta che sono stati adottati a livello politico?				SI	
PARAMETRO DI ECCELLENZA				Almeno il 10% degli investimenti nell’infrastruttura dei trasporti e nella manutenzione dell’infrastruttura ciclabile	
3.3.3 – Attuare un servizio di car sharing su vasta scala					
Indicatori da i56) a i60) del documento di settore				NON APPLICABILE	
3.3.4 – Biglietteria integrata per i trasporti pubblici					
Indicatori da i61) e i62) del documento di settore				NON APPLICABILE	
3.3.5 – Migliorare il ricorso a veicoli elettrici nelle aree urbane					

Indicatori da i63) a i65) del documento di settore: DATI NON DISPONIBILI	Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
--	--

Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices)
3.3 Gestione della mobilità e/o dei trasporti pubblici	Emissioni atmosferiche, Consumo di energia, Emissioni di gas serra CO ₂	3.3.6 – Promuovere l’intermodalità dei passeggeri 3.3.7 – Applicare un pedaggio urbano 3.3.8 – Limitare i parcheggi gratuiti nelle città 3.3.9 – Realizzazione di centri di servizi logistici
3.3.6 – Promuovere l’intermodalità dei passeggeri		
Indicatori da i52) a i68) del documento di settore: DATI NON DISPONIBILI		Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.3.7 – Applicare un pedaggio urbano		
Indicatori da i52) a i71) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.3.8 – Limitare i parcheggi gratuiti nelle città		
Indicatori da i52) a i73) del documento di settore: DATI NON DISPONIBILI		Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.3.9 – Realizzazione di centri di servizi logistici		
Indicatori da i74) e i75) del documento di settore		NON APPLICABILE

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.4 e 3.5		
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices)
3.4 Pianificazione dell'uso del suolo 3.5 Gestione degli spazi verdi urbani	Uso del suolo Perdita della biodiversità	3.4.1 – Limitare l'espansione urbana negli spazi verdi e nei terreni agricoli 3.4.2 – Ridurre l'effetto "isola di calore"
3.4.1 – Limitare l'espansione urbana negli spazi verdi e nei terreni agricoli		
Tipologia infrastruttura	Estensione Km ²	 <p>16% 84%</p> <ul style="list-style-type: none"> Superficie impermeabilizzata Superficie territoriale
Superfici impermeabili realizzate	6,02	
Superficie totale del territorio	37,69	
Indicatore di prestazione ambientale (km ² superfici impermeabili/km ² totali)		
0,16		
Indicatore i77) del documento di settore: DATI NON DISPONIBILI		Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.4.2 – Ridurre l'effetto "isola di calore"		
Indicatore i78): Attuazione di provvedimenti volti a mitigare l'effetto isola di calore urbana, quali spazi verdi, coperture verdi o impiego di materiali riflettenti:		NO
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices)
3.4 Pianificazione dell'uso del suolo 3.5 Gestione degli spazi verdi urbani	Uso del suolo Perdita della biodiversità	3.4.3 – Imporre il drenaggio delle acque a basso impatto in suoli impermeabilizzati 3.5.1 – Definire e attuare una strategia e un piano d'azione locale per la biodiversità 3.5.2 – Creare reti verdi-azzurre 3.5.3 – Promuovere la diffusione delle coperture verdi 3.5.4 – Rivalorizzare a livello ambientale le zone marginali e gli spazi verdi degradati
3.4.3 – Imporre il drenaggio delle acque a basso impatto in suoli impermeabilizzati		
Indicatore i79): Esistenza di requisiti per misure di drenaggio a basso impatto per la realizzazione di nuove costruzioni e per importanti opere di riqualificazione:		NO
3.5.1 – Definire e attuare una strategia e un piano d'azione locale per la biodiversità		
Indicatore i80): Percentuale e numero di specie autoctone (per diverse categorie di specie, ad esempio uccelli, farfalle) nell'area urbana: DATI NON DISPONIBILI		Obiettivo: verificare il possesso dei dati presso associazioni o organizzazioni pubbliche
Indicatore i81): Percentuale di zone naturali e semi-naturali nell'area urbana rispetto all'area urbana totale: DATI NON		Obiettivo: reperire dati presso gli uffici tecnici per il calcolo

DISPONIBILI	dell'indicatore
Indicatore i82): Spazio verde per abitante (mq/abitante/2024):	106476/14880 = 7,16

3.5.2 – Creare reti verdi-azzurre	
Indicatore i83): Percentuale di spazi verdi e azzurri nell'area urbana rispetto all'area urbana totale: DATI NON DISPONIBILI	Obiettivo: reperire dati presso gli uffici tecnici per il calcolo dell'indicatore
3.5.3 – Promuovere la diffusione delle coperture verdi	
Indicatore i84): Percentuale di superficie coperta con coperture verdi rispetto alla superficie totale dell'area urbana: DATI NON DISPONIBILI	Obiettivo: reperire dati presso gli uffici tecnici per il calcolo dell'indicatore
Indicatore i85): Percentuale o numero di edifici con coperture verdi in una data area urbana: DATI NON DISPONIBILI	Obiettivo: reperire dati presso gli uffici tecnici per il calcolo dell'indicatore
3.5.4 – Rivalorizzare a livello ambientale le zone marginali e gli spazi verdi degradati	
Indicatore i86): Adozione di un piano per il ripristino e la gestione ambientale delle zone marginali e degli spazi degradati all'interno dell'area urbana:	NO

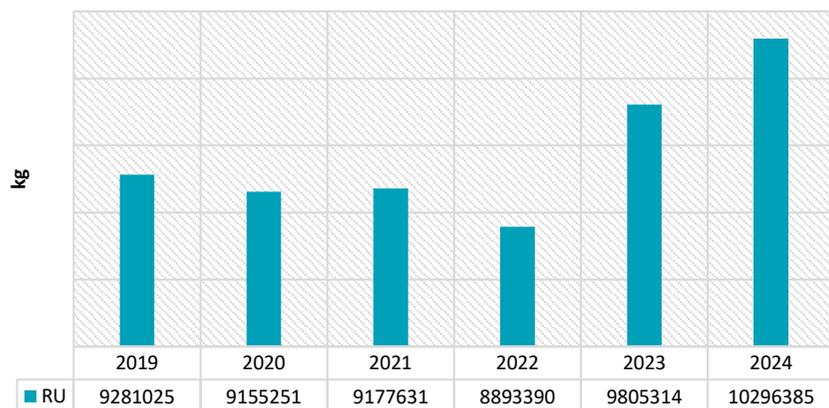
INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.6 e 3.7		
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices)
3.6 Gestione della qualità dell'aria ambiente e del rumore	Emissioni atmosferiche	3.6.1 – Migliorare la qualità dell'aria ambiente locale
3.7 Gestione ambientale per l'inquinamento acustico	Generazione di rumore	3.7.1 – Monitorare, mappare e ridurre l'inquinamento acustico
3.6.1 – Migliorare la qualità dell'aria ambiente locale		
Indicatori da i87) a i93): DATI NON DISPONIBILI		Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.7.1 – Monitorare, mappare e ridurre l'inquinamento acustico		
Indicatori da i94) a i96): DATI NON DISPONIBILI		Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.8

Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices)
3.8 Gestione dei rifiuti	Generazione di rifiuti solidi	3.8.1 - Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector (documento di settore della CE in fase di adozione)

3.8.1 - Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector (DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020)

3.8.1.1 - PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI



3.8.1.2 - PRODUZIONE PERCENTUALE PRODUZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

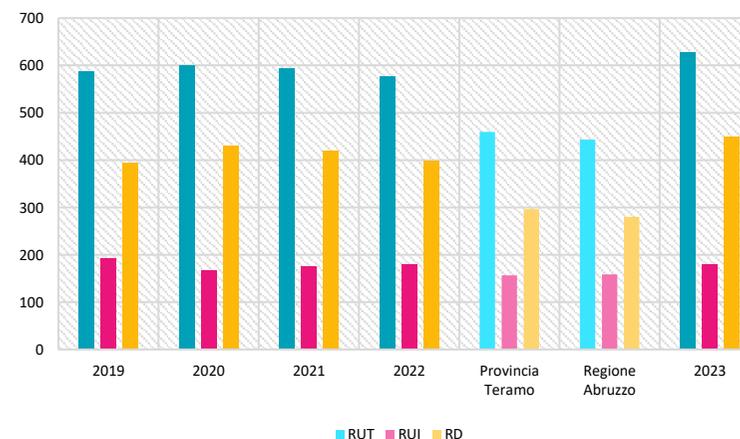


3.8.1.3 - PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (pro capite – abitanti equivalenti)

	2019	2020	2021	2022	Provincia di Teramo	Regione Abruzzo	2023
Rifiuti urbani totali (kg/ab/a)	585,92	599,09	593,64	577,27	459,68	443,61	626,82
Rifiuti urbani misti (kg/ab/a)	191,69	167,66	174,09	178,47	156,91	158,76	178,71
Rifiuti differenziati (kg/ab/a)	393,73	429,86	419,14	398,80	296,72	279,93	448,11
Popolazione residente	14889	14798	14648	14571			14698
Popolazione equivalente	15840	15282	15460	15406			15643

L'indicatore specifico 3.8.1.3 si differenzia da quello chiave rappresentato nella Sezione 11 (Indicatori di prestazione ambientale) di pagina 24 (Produzione pro-capite di rifiuti urbani – kg/abitanti residenti/a) in quanto calcolato sulla popolazione equivalente (popolazione residente a cui sommare la popolazione presente nei periodi turistici e dividere il totale per il numero di giorni anno. A differenza dell'indicatore chiave quello specifico tiene conto dei flussi turistici che influiscono negativamente sulla produzione dei rifiuti delle località turistiche (RU_{pop_res_2023} 667,12 kg/a/a – RU_{pop_equ_2023} 626,82 kg/a/a).

Attenzione: il presente prospetto non vien aggiornato in assenza di dati dei flussi turistici per l'anno 2024 necessari per il calcolo della popolazione equivalente.



<p>3.8.1.4 – RSU INVIATO A RECUPERO DI ENERGIA E/O SMALTIMENTO</p> <p style="text-align: center;">DATI NON DISPONIBILI</p> <p>Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)</p>	<p>3.8.1.5 – RSU INVIATO A INCENERIMENTO O DISCARICA</p> <p style="text-align: center;">DATI NON DISPONIBILI</p> <p>Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)</p>																										
<p>3.8.1.6 – PERCENTUALE DI INTERCETTAZIONE DELLE FRAZIONI DEL RIFIUTO</p> <table border="1" data-bbox="136 384 1115 783"> <thead> <tr> <th>Categoria merceologica</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>CARTA E CARTONE</td><td>9,38</td></tr> <tr><td>MULTIMATERIALE</td><td>11,59</td></tr> <tr><td>VETRO</td><td>9,70</td></tr> <tr><td>ORGANICO</td><td>18,41</td></tr> <tr><td>VERDE</td><td>8,11</td></tr> <tr><td>LEGNO</td><td>9,41</td></tr> <tr><td>RAEE</td><td>0,98</td></tr> <tr><td>INERTI</td><td>1,41</td></tr> <tr><td>INGOMBRANTI</td><td>6,07</td></tr> <tr><td>ALTRI</td><td>1,58</td></tr> <tr><td>INDIFFERENZIATO</td><td>23,36</td></tr> <tr><td style="text-align: right;">totale</td><td>100</td></tr> </tbody> </table> <p>Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)</p>	Categoria merceologica	%	CARTA E CARTONE	9,38	MULTIMATERIALE	11,59	VETRO	9,70	ORGANICO	18,41	VERDE	8,11	LEGNO	9,41	RAEE	0,98	INERTI	1,41	INGOMBRANTI	6,07	ALTRI	1,58	INDIFFERENZIATO	23,36	totale	100	<p>3.8.1.7 - TASSO DI IMPURITA' DEI RIFIUTI</p> <p style="text-align: center;">Imballaggi in materiali misti 30% (2023) Imballaggi in vetro 5% (2023) Carta e cartone 5% (2023)</p> <p>Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)</p>
Categoria merceologica	%																										
CARTA E CARTONE	9,38																										
MULTIMATERIALE	11,59																										
VETRO	9,70																										
ORGANICO	18,41																										
VERDE	8,11																										
LEGNO	9,41																										
RAEE	0,98																										
INERTI	1,41																										
INGOMBRANTI	6,07																										
ALTRI	1,58																										
INDIFFERENZIATO	23,36																										
totale	100																										
<p>3.8.1.8 – TASSO DI IMPURITA' DEL RIFIUTO ORGANICO</p> <p style="text-align: center;">4% (2023)</p> <p>Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)</p>	<p>3.8.1.9 – RACCOLTA DELLE BOTTIGLIE IN VETRO</p> <p>E' presente un sistema di rimborso dei depositi (DRS) per le bottiglie di vetro (si/no): NO</p>																										
<p>3.8.1.10 – STRATEGIA INTEGRATA DI GESTIONE DEI RIFIUTI</p> <p>1. Sono stati fissati obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti (È in atto una strategia integrata di gestione dei rifiuti che include obiettivi globali a lungo termine (circa 10 anni) e a breve termine (1-5 anni) per il miglioramento delle prestazioni del sistema di gestione dei rifiuti e periodicamente riesaminata ogni 3 anni) (SI/NO): [SI]</p> <p>2. Sono previsti obiettivi specifici per la prevenzione e il riutilizzo dei rifiuti (SI/NO): [SI]</p>	<p>3.8.1.11 – VALUTAZIONE DEL CICLO DI VITA NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI</p> <p>Viene applicato sistematicamente il pensiero sul ciclo di vita e, se necessario, la valutazione del ciclo di vita, durante la progettazione e l'attuazione della strategia di gestione dei rifiuti (SI/NO): [NO]</p>																										
<p>3.8.1.12 – APPLICAZIONE DI STRUMENTI ECONOMICI</p> <p>Vengono utilizzati strumenti economici a livello locale per stimolare il buon comportamento (SI/NO): [SI]</p>	<p>3.8.1.13 – ANALISI COMPARATIVA DEI COSTI</p> <p>1. Viene eseguito uno studio dettagliato di analisi comparativa dei costi della gestione dei rifiuti (SI/NO): [SI]</p> <p>2. Costo totale di gestione della RSU per residente (EUR/capite/anno): € 3.497.644,20/14880 = € 235,06/ab/2024</p>																										
<p>3.8.1.14 – MONITORAGGIO COMPOSIZIONE RIFIUTI</p> <p>1. Vengono utilizzati strumenti per il monitoraggio e la comunicazione dei dati sulla composizione dei rifiuti (SI/NO): [NO]</p> <p>2. Con quale frequenza: [ogni 4 mesi]</p>	<p>3.8.1.15 – PAYT (Pay-as-you-throw)</p> <p>E' implementato un sistema PAYT (SI/NO): [NO]</p>																										

3.8.1.16 – CONTRATTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	3.8.1.17 – SENSIBILIZZAZIONE
Quota del valore del contratto in base al raggiungimento degli obiettivi ambientali/livelli di prestazione ambientale (%): [0]	1. Budget speso per la sensibilizzazione per residente anno (EUR/capite/anno): [€ 1.40/ab/2024] 2. Quota del budget totale di gestione della RSU speso per la sensibilizzazione (%): [1,10%]
3.8.1.18 – RETE DI CONSULENTI	3.8.1.19 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO E DI COMUNITA'
È in atto una rete di consulenti per i rifiuti (SI/NO): [NO]	1. Percentuale della popolazione che esegue il compostaggio domestico (% della popolazione totale nell'area di raccolta dei rifiuti): [5%] 2. Percentuale di popolazione che implementa correttamente il compostaggio domestico, sulla base di una visita e analisi annuale del compost prodotto: [dati non disponibili]
3.8.1.20 – PROGRAMMI DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI	3.8.1.21 – PROGRAMMI PER LA PROMOZIONE DEL RIUTILIZZO
E' istituito un piano locale di prevenzione dei rifiuti, compresi obiettivi e disposizioni a lungo e breve termine per il monitoraggio regolare (SI/NO): [NO]	Sono presenti centri di riutilizzo/punti di riparazione della comunità: [NO]
3.8.1.22 – STRATEGIA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PORTA A PORTA	3.8.1.23 – OTTIMIZZAZIONE DELLA LOGISTICA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI
1. La raccolta di rifiuti porta a porta di almeno quattro frazioni di rifiuti è attuata in tutto il territorio amministrato (SI/NO): [SI] 2. Tasso di partecipazione, ovvero la quota della popolazione che utilizza il sistema di raccolta dei rifiuti (%): [100%] 3. E' attiva la raccolta di rifiuti ingombranti su richiesta (SI/NO): [SI]	1. Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti (litri/t): 8,20 l/t 2. Emissioni di gas a effetto serra per tonnellata di rifiuti e km percorsi (kg CO2e / tkm): DATO NON DISPONIBILE DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.8.1.24 – VEICOLI A BASSE EMISSIONI	3.8.1.25 – RACCOLTA RIFIUTI SANITARI PER LE FAMIGLIE
1. Tutti i nuovi veicoli per la raccolta dei rifiuti acquistati o noleggiati dall'organizzazione e impiegati nella gestione dei rifiuti sono Euro 6 o sono alimentati da gas naturale compresso o biogas o sono ibridi elettrici (SI/NO): NO 2. Consumo medio di carburante dei veicoli di raccolta dei rifiuti (litri/100 km): 28,72 l/100 km 3. Quota di veicoli pari a 6 euro nella flotta totale di veicoli per la raccolta dei rifiuti (%): 8 (100%) 4. Quota di veicoli per la raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, alimentati a gas naturale o biogas (%): 0% DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)	1. Numero di punti di raccolta dei rifiuti sanitari prodotti dalle famiglie per 10 000 residenti, per tipo (farmacie, studi medici): [10] 2. Quantità di rifiuti sanitari prodotti dalle famiglie raccolte (kg/capite/anno): [x] anno 2022: [0,064 kg/ab/a] [x] anno 2023: [0,082 kg/ab/a]

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.9		
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices)
3.9 Gestione della fornitura di acqua	Consumo di acqua	3.9.1 – Installare contatori dell’acqua a livello di nuclei familiari 3.9.2 – Ridurre al minimo le perdite d’acqua dal sistema di distribuzione
3.9.1 – Installare contatori dell’acqua a livello di nuclei familiari		
Indicatori da i97) a i99) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.9.2 – Ridurre al minimo le perdite d’acqua dal sistema di distribuzione		
Indicatori da i100) e i101) del documento di settore		NON APPLICABILE

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.10		
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices)
3.0 Gestione delle acque reflue	Emissioni in acqua, Emissioni in atmosfera, Consumo di energia	3.10.1 – Trattamento delle acque efficiente sotto il profilo energetico 3.10.2 – Ridurre al minimo le emissioni di acque reflue 3.10.3 – Digestione anaerobica dei fanghi e recupero energetico ottimale 3.10.4 – Essiccamento e incenerimento dei fanghi 3.10.5 - Promuovere l'uso dell'acqua recuperata dagli effluenti trattati 3.10.6 – Raccolta e trattamenti dei riversamenti da sistemi fognari misti e delle acque meteoriche da sistemi fognari separati 3.10.7 – Sistema di drenaggio urbano sostenibile
3.10.1 – Trattamento delle acque efficiente sotto il profilo energetico		
Indicatori da i102) a i105) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.2 – Ridurre al minimo le emissioni di acque reflue		
Indicatori da i106) e i107) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.3 – Digestione anaerobica dei fanghi e recupero energetico ottimale		
Indicatori da i108) a i110) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.4 – Essiccamento e incenerimento dei fanghi		
Indicatori da i111) e i112) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.5 - Promuovere l'uso dell'acqua recuperata dagli effluenti trattati		
Indicatori da i113) e i114) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.6 – Raccolta e trattamenti dei riversamenti da sistemi fognari misti e delle acque meteoriche da sistemi fognari separati		
Indicatori da i115) e i116) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.7 – Sistema di drenaggio urbano sostenibile		
Indicatori da i76):		VEDI INDICATORE i76) della sezione 3.4 sub 3.4.1
Indicatore i117) del documento di settore		NON APPLICABILE

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.11		
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices)
3.11 Approvvigionamento di beni e servizi	Produzione rifiuti, consumo acqua, consumo energia, emissioni atmosferiche, esaurimento risorse	3.11.1 – Includere sistematicamente i criteri ambientali in tutti gli appalti
3.11.1 – Includere sistematicamente i criteri ambientali in tutti gli appalti		
Indicatore i118): percentuale di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte (%)		70%
Indicatore i118): scomposizione per categoria di prodotto (%):		DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.12		
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices)
3.12 Promozione del comportamento rispettoso dell’ambiente di residenti e imprese	Gestione rifiuti, consumo acqua, consumo energia, emissioni atmosferiche, esaurimento risorse	3.12.1 – Educazione ambientale e informazioni per cittadini e imprese
3.12.1 – Educazione ambientale e informazioni per cittadini e imprese		
Indicatore i119): Percentuale di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente dalle azioni di educazione ambientale		80%
Indicatore i120): Presenza di un’agenzia o di un servizio comunale per la fornitura di informazioni sull’ambiente per le imprese		SI

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI PINETO

numero di registrazione (se esistente) IT- 000866

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

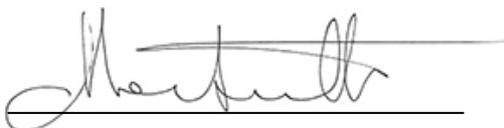
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 13/05/2025

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524